



# **RIMINI HOLDING S.P.A.**

**bilancio di previsione 2023-2025  
(programma annuale 2023 e  
programma pluriennale 2023-2025)**

Prot. n.273/a mano del 30/11/2022

## INDICE

A) PREMESSE .....	3
B) RENDICONTAZIONE DEL CONSEGUIMENTO, NEL 2022, DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI” ASSEGNATI DAL SOCIO UNICO COMUNE DI RIMINI .....	5
C) “OBIETTIVI STRATEGICI” ASSEGNATI ALLA SOCIETÀ, PER L'ANNO 2023, DAL SOCIO UNICO COMUNE DI RIMINI .....	7
D) LINEE DI SVILUPPO E DI INTERVENTO DI RIMINI HOLDING .....	9
E) SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI RIMINI HOLDING S.P.A. PRECONSUTIVA 2022 E PROSPETTICA 2023-2025 .....	10
Conto economico .....	10
Stato patrimoniale.....	14
Rendiconto finanziario .....	16
F) ANDAMENTO ATTUALE E PROSPETTICO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	17
Società controllate da Rimini Holding s.p.a. ....	17
Società partecipate (ma non controllate) da Rimini Holding s.p.a. ....	24

## A) PREMESSE

Il presente documento è stato redatto ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni dell'articolo 25 ("bilancio di previsione") del vigente statuto sociale, che prevede che:

*25.1 Ogni anno, entro il 30 novembre, l'organo amministrativo predisporre, approva e trasmette ai soci, affinché questi lo approvino poi in sede di assemblea ordinaria entro il 31 dicembre, un bilancio di previsione, composto da un "programma annuale" e da un "programma pluriennale".*

*25.2 Il "programma annuale" contiene gli obiettivi che la società intende perseguire per l'anno successivo e i mezzi da adottare per il loro perseguimento, indicando, tra l'altro:*

- a) le linee di sviluppo delle diverse attività della società e delle attività svolte dalle diverse società partecipate dalla società stessa alla data di predisposizione del programma annuale stesso o da acquisire nel corso dell'anno di riferimento del programma annuale;*
- b) il programma dettagliato (con l'indicazione degli importi previsti, per ciascuna operazione, in entrata o in uscita e delle modalità previste rispettivamente di impiego delle entrate e di finanziamento delle spese) di tutte le operazioni che la società intende realizzare nell'esercizio successivo, aventi importo unitario complessivo (comprensivo di tutti gli oneri di qualunque natura - anche fiscale - in qualunque modo connessi) superiore ad € 250.000,00 e rientranti nelle seguenti fattispecie:
  - b.1) investimenti di qualunque tipo;*
  - b.2) accensione di finanziamenti passivi di qualunque tipo;*
  - b.3) concessione di finanziamenti attivi di qualunque tipo;*
  - b.4) rilascio di garanzie (ipoteca, pegno, fideiussione, ecc.) di qualunque tipo;*
  - b.5) acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, dazione in garanzia di partecipazioni societarie, a prescindere dallo strumento con cui l'operazione viene realizzata (a titolo esemplificativo, non esaustivo, attraverso operazioni di scambio di partecipazioni, sottoscrizione del capitale sociale iniziale o aumento di capitale sociale con conferimento di denaro o di beni in natura, riduzione del capitale sociale, trasformazione, fusione, scissione, liquidazione, ecc.);*
  - b.6) vendita o affitto dell'azienda (o di un ramo d'azienda) da parte della società e/o delle società partecipate;**
- c) la previsione del risultato economico dell'esercizio successivo della società, rappresentato secondo lo schema di conto economico di cui all'articolo 2425 cod. civ., con separata evidenziazione dei risultati economici previsti di ciascuna delle società partecipate qualificabili come "società in house providing" ai sensi della legislazione e/o della giurisprudenza nazionale e/o comunitaria vigente;*
- d) la previsione dello stato patrimoniale della società al termine dell'esercizio successivo, rappresentato secondo lo schema di stato patrimoniale di cui all'art. 2424 cod. civ.;*
- e) il prospetto di previsione finanziaria della società per l'esercizio successivo, redatto nella forma di rendiconto finanziario per flussi di liquidità.*

*25.3 Il programma annuale contiene in allegato la relazione di commento dell'organo amministrativo,*



*che illustra e motiva le singole operazioni previste nel programma annuale.*

- 25.4 *Il programma pluriennale è redatto in coerenza con il programma annuale, ha durata triennale ed evidenza, con riferimento al triennio successivo:*
- a) *le linee di sviluppo delle diverse attività della società e delle attività svolte dalle diverse società partecipate dalla società stessa alla data di riferimento del programma pluriennale stesso;*
  - b) *il programma di massima degli investimenti e di tutte le operazioni (scambi e acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, dazione in garanzia di partecipazioni societarie, ecc.) che la società intende realizzare, in qualunque modo (a titolo esemplificativo, non esaustivo, attraverso operazioni di scambio di partecipazioni, sottoscrizione del capitale sociale iniziale o aumento di capitale sociale con conferimento di denaro o di beni in natura, di riduzione del capitale sociale, di fusione, di scissione, di liquidazione, ecc.), nel triennio successivo, relativamente alle partecipazioni societarie detenute alla data di riferimento del programma pluriennale, o da acquisire nel corso del triennio successivo, con l'indicazione di massima degli importi previsti, per ciascuna operazione, in entrata o in uscita e delle modalità previste rispettivamente di impiego delle entrate e di finanziamento delle spese.*
- 25.5 *Il programma pluriennale comprende, inoltre, distintamente per ogni esercizio, le previsioni dei costi e dei ricavi di gestione. Esso si basa su valori monetari costanti, riferiti al primo esercizio: è scorrevole ed è aggiornato annualmente in relazione al programma annuale, nonché alle variazioni dei valori monetari conseguenti al prevedibile tasso di inflazione.*
- 25.6 *Il programma annuale ha carattere autorizzatorio dell'assemblea dei soci nei confronti dell'organo amministrativo della Società, nel senso che gli investimenti e tutte le operazioni indicate al precedente articolo 25.2, lettera b), possono essere realizzati dall'organo amministrativo solamente se contemplate dal programma annuale preventivamente approvato dall'assemblea ordinaria dei soci e nel pieno rispetto dei limiti (di importo e procedurali) ivi previsti. In caso di presunta violazione di tale autorizzazione, i soci che detengano complessivamente almeno un decimo del capitale sociale possono richiedere, ai sensi dell'art.2367 codice civile, l'immediata convocazione dell'assemblea dei soci affinché adotti i provvedimenti che riterrà più opportuni nell'interesse della Società. L'accertata violazione di tale autorizzazione può configurare giusta causa per la revoca degli amministratori. Nel caso in cui nell'attuazione delle operazioni contemplate dal programma annuale approvato dall'assemblea ordinaria dei soci si prevedano delle variazioni (anche di importo e/o procedurali) dei dati indicati nel programma annuale stesso, l'organo amministrativo deve predisporre ed approvare tempestivamente le opportune variazioni del programma annuale (e contestualmente del correlato programma pluriennale) da sottoporre preventivamente all'approvazione dell'assemblea ordinaria dei soci."*

Ai sensi quanto previsto dal vigente "Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2022-2024" del Comune di Rimini (approvato con deliberazione di Giunta n.153 del 26/04/2022 del Comune ed applicabile anche alla Rimini Holding s.p.a. per relativa espressa previsione), l' "interesse pubblico" sotteso al presente documento consiste, pertanto, nel fornire al socio unico Comune di Rimini un quadro



complessivo dell'andamento previsionale prospettico della società ed anche – sia pure più sommario - delle società da essa partecipate.

Si evidenzia, inoltre, che il presente "bilancio di previsione" è stato predisposto unitamente (in quanto contenente argomenti strettamente connessi) alla "Proposta di documento unitario 2022, composta da:

1) *proposta di relazione sull'attuazione del p.d.r.p. 2021 (piano di razionalizzazione periodica 2021) delle partecipazioni societarie indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding s.p.a., al 31/12/2020,*

e

2) *proposta*

- *di ricognizione 2022 delle partecipazioni societarie indirettamente possedute dal Comune di Rimini, attraverso Rimini Holding s.p.a., al 31/12/2021 e*

- *di p.d.r.p. 2022 (piano di razionalizzazione periodica 2022) di alcune di esse"*

consegnata al socio unico Comune di Rimini in data 24/11/2022.

Per motivi di completezza e di opportunità di informazione in favore del socio unico Comune di Rimini, il presente bilancio di previsione contiene alcuni elementi ed informazioni (quali, a titolo esemplificativo, il risultato d'esercizio del pre-consuntivo 2022 di Holding - con le argomentazioni e le valutazioni che lo hanno determinato - e quelli delle società da essa partecipate, nonché alcuni dati di previsione 2023, ove pervenuti alla data di redazione del presente elaborato, delle stesse) che esulano, in base alle disposizioni statutarie di Holding sopra richiamate, dalle materie di "stretta" pertinenza del bilancio di previsione stesso e, più in generale, dalle competenze dell'assemblea dei soci di Holding e, in base alle disposizioni del vigente "Regolamento della gestione delle partecipazioni negli enti partecipati dal Comune di Rimini", anche da quelle del relativo socio unico Comune di Rimini, e, per esso, del relativo Consiglio Comunale; di conseguenza, pur essendovi contenute, tali informazioni non costituiscono oggetto di prossima, formale ed espressa approvazione da parte dell'assemblea ordinaria dei soci della società e quindi, indirettamente, nemmeno del socio unico Comune di Rimini e, per esso, del relativo Consiglio Comunale.

## **B) RENDICONTAZIONE DEL CONSEGUIMENTO, NEL 2022, DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI" ASSEGNATI DAL SOCIO UNICO COMUNE DI RIMINI**

Di seguito si riporta la rendicontazione sul conseguimento, alla data ormai prossima del 31/12/2022, degli "obiettivi strategici" assegnati alla società, per l'anno 2022, dal relativo socio unico Comune di Rimini.

OBIETTIVI STRATEGICI 2022					
A	B	C	D	G	H
n.	descrizione obiettivi	pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (sul raggiungimento al 31/12)	percentuale di raggiungimento stimata al 31/12/2022	percentuale di raggiungimento ponderata stimata al 31/12/2022
1	supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell'individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell'eventuale "proposta di piano di razionalizzazione periodica"	20,00%	è stata prestata assistenza al Comune di Rimini nell'attuazione del "p.d.r.p. 2021", e, in novembre 2022, è stata predisposta e fornita all'ente l'apposita "proposta di documento unitario 2022"	100%	20%
2	mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (con particolare riferimento alla posizione concernente il credito verso "Adrigas s.p.a.")	25,00%	La società, a seguito di apposito parere legale, ha verificato (con esito positivo) la persistenza del credito vantato verso Adrigas s.p.a. e ne ha mantenuto l'esigibilità futura, mediante invio di formale diffida ad adempiere alla controparte.	100%	25%
3	individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate	20,00%	con le delibere concernenti i dividendi "aggiuntivi" di "Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.", Anthea s.r.l. ed "Amir s.p.a (compresa la recente "proposta" di riduzione del capitale sociale di Amir s.p.a. per un totale di €.10.000,00) si ritiene di avere conseguito quasi completamente il presente obiettivo.	100%	20%
4	supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nei bilanci previsionali	20,00%	con la distribuzione programmata di riserve per €.3.600.000,00 si ritiene di avere quasi completamente assolto a tale obiettivo: resta infatti da effettuare la "materiale" distribuzione delle riserve che avverrà, come da richiesta del Comune di Rimini, entro fine anno 2022.	100%	20%
5	supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle varie riunioni con gli enti interessati	15,00%	l'Amministratore unico della società ha partecipato a tutte le varie riunioni delle società (RASF e Start Romagna) facenti parte della cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, relazionandosi costantemente con il Comune di Rimini in merito alle tematiche trattate.	100%	15%
<b>TOTALE</b>		<b>100,00%</b>			<b>100,00%</b>

La rendicontazione dell' "obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento" 2022 della società, ad essa attribuito, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.175/2016, dal proprio socio unico Comune di Rimini, viene



rinvia alla data di predisposizione del bilancio consuntivo 2022 della società, necessario per poter quantificare e "valutare" le poste contabili 2022, da prendere in considerazione a tal fine.

### C) "OBIETTIVI STRATEGICI" ASSEGNATI ALLA SOCIETÀ, PER L'ANNO 2023, DAL SOCIO UNICO COMUNE DI RIMINI

Con nota prot. n.271568 del 10/08/2022, il socio unico Comune di Rimini (dopo averli espressamente inseriti nel proprio "d.u.p. 2023-2025", approvato il 26/07/2022) ha attribuito alla società, per l'anno 2023, i seguenti "obiettivi strategici" - sostanzialmente non modificati rispetto a quelli dell'anno precedente.

obiettivi strategici anno 2023		
A	B	C
	<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	<b>pesatura % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati</b>
1	supporto al Comune di Rimini nell'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni (come indicato dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175), nell'individuazione delle azioni da intraprendere ed infine nella redazione dell'eventuale "proposta di piano di razionalizzazione periodica"	20,00%
2	mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società (con particolare riferimento alla posizione concernente il credito verso "Adrigas s.p.a.")	25,00%
3	individuazione e promozione, presso alcune società controllate, di azioni di eventuale supporto finanziario alla controllante Rimini Holding s.p.a., mediante distribuzione ai soci (tra i quali Rimini Holding) di parte delle proprie risorse finanziarie, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico /patrimoniale /finanziario delle società partecipate	20,00%
4	supporto finanziario al Comune di Rimini, attraverso l'analisi, verifica e distribuzione ad esso di parte delle risorse finanziarie di cui la società disporrà, sulla base delle esigenze programmate dal Comune e condivise con la società in fase di verifica nel bilancio previsionale	20,00%
5	supporto di natura conoscitiva al Comune di Rimini sulle problematiche concernenti la cosiddetta "area vasta" del perimetro romagnolo, anche mediante partecipazione alle varie riunioni con gli enti interessati	15,00%
	<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>

Con la nota sopra richiamata, il Comune ha anche confermato, per l'anno 2023, l' "obiettivo sul complesso delle spese di funzionamento" della società, ad essa già attribuito, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.175/2016, per il precedenti anni da2021 e 2022, di seguito riportato.

**<<OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA' (A CONTROLLO PUBBLICO DEL COMUNE DI RIMINI) "RIMINI HOLDING S.P.A." PER L'ANNO 2023.**

Ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni di legge vigenti<sup>1</sup>, alla **"società a controllo pubblico"** (come definita dalle disposizioni di legge vigenti<sup>2</sup>) **"Rimini Holding s.p.a."** è assegnato, con decorrenza dal 2021 e fino a nuove diverse disposizioni di legge e/o del Comune di Rimini, il seguente **obiettivo sul complesso delle rispettive "spese di funzionamento"**: per ciascun esercizio, a consuntivo, il complesso delle **"spese di funzionamento"** (da intendersi come il totale dei "costi della produzione" - voce "B" - del "conto economico"<sup>3</sup> inserito nel bilancio di esercizio, al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni" e dei canoni di leasing e con i "costi per il personale" assunti al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali) **non dovrà superare il rispettivo importo annuo medio aritmetico degli ultimi tre bilanci di esercizio precedenti, approvati all'inizio del medesimo esercizio.**

Nei propri bilanci di esercizio (a consuntivo, a partire da quello dell'anno 2021) la società dovrà dimostrare numericamente, in apposito documento che componga il bilancio (a titolo esemplificativo la nota integrativa) o lo corredi (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la relazione sulla gestione), l'avvenuto rispetto del suddetto obiettivo>>.

Pertanto, di seguito si riporta la verifica numerica "prospettica" del rispetto dell'obiettivo in questione, provvisoriamente effettuata sulla base dei dati numerici numeri effettivi del triennio 2019-2021 e di quelli stimati per il 2023 nel "conto economico previsionale 2023" di seguito riportato. La verifica effettiva del conseguimento dell'obiettivo sarà poi svolta e riportata nel bilancio d'esercizio 2023 (in aprile-giugno 2024), sulla base dei dati numerici consuntivi che saranno ivi inseriti.

<b>OBIETTIVO SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER L'ANNO 2023</b> (provvisoriamente definito sulla base del bilancio preventivo 2023)					
	triennio di riferimento (*)			media 2019-2021 (target per il 2023)	bilancio di previsione 2023
	bilancio di esercizio 2019	bilancio di esercizio 2020	bilancio di esercizio 2021		
costi della produzione (voce B del c.e. del bilancio di esercizio)	219.930,00	209.618,00	292.966,00		205.369,00
ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	0,00		
canoni di leasing	0,00	0,00	0,00		
<b>spese di funzionamento</b>	<b>219.930,00</b>	<b>209.618,00</b>	<b>292.966,00</b>	<b>240.838,00</b>	<b>205.369,00</b>

\*: all'inizio (01/01) dell'esercizio (2023) di riferimento dell'obiettivo, gli ultimi tre bilanci di esercizio approvati saranno quelli degli anni 2019, 2020 e 2021.

I suddetti obiettivi ("strategici" e "sul complesso delle spese di funzionamento") sono stati recepiti dalla società con determinazione relativo amministratore unico n.24 del 16/08/2022, pubblicata sul sito internet della società da fine agosto 2022.

<sup>1</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 19, comma 5, del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>2</sup> Si tratta, attualmente, dell'articolo 2, comma 1, lettera "m" del D.Lgs.19.08.2016, n.175.

<sup>3</sup> Il contenuto delle voci del conto economico va considerato prendendo a riferimento l'apposito documento emesso dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) (attualmente trattasi dell'O.I.C. n.12 - "composizione e schemi del bilancio d'esercizio").



## **D) LINEE DI SVILUPPO E DI INTERVENTO DI RIMINI HOLDING**

Per il triennio (2023-2025) di riferimento del presente documento, **si prevedono le seguenti principali tre "linee di sviluppo"**:

- 1) **nella seconda parte del 2023**, supporto di Rimini Holding s.p.a. al socio unico Comune di Rimini - relativamente alle società partecipate attraverso Holding - nella predisposizione del "*Documento unitario 2023*" del Comune (costituito dalla "*relazione sull'attuazione del p.d.r.p. 2022*" e dalla "*ricognizione 2023*" con eventuale conseguente "*p.d.r.p. 2023*"), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n.175 ("**supporto al socio unico Comune di Rimini negli adempimenti di legge connessi alle partecipazioni societarie detenute**");
- 2) **nel triennio 2023-2025**, supporto finanziario di Rimini Holding s.p.a. al proprio socio unico Comune di Rimini, con previsione di distribuzione, dalla società al Comune, di dividendi per €.4.800.000,00 nell'anno 2023 e per €.2.000.000,00 in ciascuno dei due anni 2024 e 2025, da erogare entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno, attingendo dalla voce "riserve di utili degli anni precedenti" ("**supporto finanziario al socio unico Comune di Rimini**"), come indicato nel paragrafo "*risorse da erogare al socio unico*", all'interno dello "stato patrimoniale", di seguito riportato;
- 3) **nel 2024 e 2025, attuazione, da parte di Holding, del "p.d.r.p. 2022"** ("*piano di razionalizzazione periodica 2022 delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/12/2021*) per la parte di esso relativa alle partecipazioni indirette, possedute dal Comune attraverso Holding (nella sostanza coincidente con la "*proposta di p.d.r.p. 2022*" di Holding), **con l'attuazione dell'operazione di razionalizzazione periodica di Amir s.p.a. e RASF ivi prevista<sup>4</sup>, ovvero:** previa accettazione, da parte degli altri soci di RASF, delle "*quattro condizioni di convenienza per RH e per gli altri soci riminesi*" ed espressa specifica approvazione (da parte dei comuni soci, e per, essi, da parte dei rispettivi organi di indirizzo politico - consigli comunali/provinciali) delle operazioni e degli atti a ciò necessari:
  - a) presumibilmente nel 2024, attuazione del "*progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna*", con conferimento in R.A.S.F. (Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.) dei rispettivi rami idrici (comprensivi del personale) da parte delle 5 società patrimoniali idriche locali ("*Amir s.p.a.*" per la parte settentrionale della provincia di Rimini, "*S.I.S. s.p.a.*" per la parte meridionale della provincia di Rimini, "*Unica Reti s.p.a.*" per la Provincia di Forlì-Cesena, "*TEAM s.p.a.*" per l'area di Faenza e Lugo e "*Ravenna Holding s.p.a.*" per Ravenna);
  - b) presumibilmente entro il 31/12/2025, successiva liquidazione dell'Amir s.p.a. che residuerà dal conferimento (una società immobiliare, titolare di alcuni immobili e di una importante partecipazione societaria in RASF e priva di personale), con assegnazione in natura di alcuni dei relativi beni (le azioni di RASF) ai suoi soci (i comuni e Rimini Holding s.p.a.).

<sup>4</sup> Per un esame più dettagliato dell'operazione, si rimanda alla "Proposta di documento unitario 2022", del 24/11/2022, sopra indicata.

In caso di impossibilità di attuazione o di non convenienza (per RH e/o per il Comune di Rimini) del "progetto società patrimoniale idrica unica della Romagna", preliminare conferimento, da parte del Comune, dei propri beni idrici in Amir e ri-valutazione dell'alternativo scenario di razionalizzazione consistente nella fusione per incorporazione, da parte di "Amir s.p.a.", di "P.M.R. s.r.l. consortile", già ipotizzato nel precedente "p.o.r. 2015".<sup>5</sup>

## **E) SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI RIMINI HOLDING S.P.A. PRECONSUTIVA 2022 E PROSPETTICA 2023-2025**

Nelle pagine che seguono sono esposti il conto economico, lo stato patrimoniale ed il rendiconto finanziario della società, redatti con riferimento ad un arco temporale di quattro esercizi, dei quali il primo riferito al pre-consuntivo 2022 ed i successivi tre relativi agli anni di previsione economico-finanziaria e patrimoniale (2023-2025).

Si precisa che i risultati consuntivi del 2022 saranno comunque definitivamente determinati e più propriamente contenuti nel bilancio di esercizio 2022 che l'amministratore unico proporrà, per la relativa approvazione, all'assemblea dei soci presumibilmente entro il prossimo giugno 2023.

### **Conto economico**

#### **Ricavi**

#### **Proventi da partecipazioni**

---

<sup>5</sup> Il "P.O.R. 2015" del Comune di Rimini prevedeva che venisse attuata la fusione per incorporazione di Amir s.p.a. in Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a. e che, in subordine, nel caso in cui, per qualunque motivo, tale fusione non fosse stata attuata, <<...a fronte della parziale "somiglianza" delle attività (patrimoniali) svolte (amministrazione di beni e reti, rispettivamente idrici e trasportistici) dalle due società e della coincidenza della maggioranza dei rispettivi soci, il Comune di Rimini, socio di maggioranza assoluta di entrambe le società (nel caso di Amir s.p.a. attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a.) proponesse ai soci di "Amir s.p.a." e di "Patrimonio Mobilità Provincia di Rimini - P.M.R. s.r.l. consortile" di realizzare, prima possibile e previa puntuale verifica delle potenziali sinergie ed economicità da essa derivanti, la fusione per incorporazione della seconda nella prima, con contestuale modifica della natura (da lucrativa a consortile), della denominazione (da individuare, ad esempio "Patrimonio Idrico e Trasportistico Provincia di Rimini - P.I.T.R. s.r.l. consortile") e dello statuto dell'incorporante (Amir), estinzione dell'incorporata (P.M.R.) ed acquisizione, da parte del Comune, di una partecipazione diretta in Amir s.p.a., al posto di quella che l'ente avrebbe di lì a breve detenuto in "P.M.R. s.r.l. consortile" (a seguito della riorganizzazione relativa ad A.M., prevista nel "piano operativo").



Nella tabella che segue vengono indicati i proventi da partecipazioni (dividendi) che la società ha già incassato nel corrente anno e quelli che si attende di incassare nel futuro triennio di riferimento del presente piano.

Si ricorda che, a fronte dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile "OIC 21", applicato a partire dal bilancio 2016, i dividendi non sono più contabilizzati nell'anno di relativa competenza economica - ovvero nell'anno di maturazione - ma in quello di deliberazione della relativa distribuzione (ovvero "per cassa").

società	dividendi			
	2022	2023	2024	2025
<b>Amir s.p.a.</b>	502.500	0	0	0
<b>Anthea s.r.l.</b>	500.000	360.000	360.000	360.000
<b>Hera s.p.a.</b>	2.128.257	2.405.855	2.498.388	2.683.454
<b>Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.</b>	1.128.374	520.788	0	0
<b>Totale</b>	<b>4.259.131</b>	<b>3.286.643</b>	<b>2.858.388</b>	<b>3.043.454</b>

Si precisa che la stima dei dividendi del prossimo triennio sopra formulata si basa sui seguenti assunti:

- i dividendi del preconsuntivo 2022 sono pari all'importo deliberato dalle rispettive assemblee;
- per "Amir s.p.a." è stato prudenzialmente previsto un dividendo nullo, a fronte di un previsto andamento economico peggiore di quello del 2022, per quanto sempre positivo;
- per Anthea s.r.l. sono stati previsti dividendi inferiori a quello erogato nell'anno 2022, a fronte di un previsto andamento economico peggiore di quello del 2022, per quanto sempre positivo;
- per Hera s.p.a. si è fatto riferimento ai dati previsionali pubblicati dalla società sul proprio sito internet, ovvero:
  - 13,00 centesimi/euro per azione per il 2023;
  - 13,50 centesimi/euro per azione per il 2024 e
  - 14,50 per azione nel 2025;
- per Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a., si è stanziato un dividendo di 6,00 €/azione per l'anno 2023 e (prudenzialmente) nullo per ciascuno degli anni 2024 e 2025, a fronte del previsto sensibile peggioramento, nel suddetto biennio, dell'andamento economico della società, prevalentemente a causa del forte aumento degli oneri energetici.

## Costi

I costi pre-consuntivi dell'anno in corso e previsti per il prossimo triennio, per la gestione della società, sono dettagliati come segue:

dettaglio costi	onere complessivo (inclusi eventuali oneri previdenziali e fiscali)			
	2022	2023	2024	2025
<b>costi per servizi</b>				
compenso all'amministratore unico	39.206	39.206	39.206	39.206
compenso al collegio sindacale	26.645	26.645	26.645	26.645
compenso al revisore legale dei conti	6.145	5.490	5.490	5.490
corrispettivo al Comune di Rimini per servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie	97.600	97.600	97.600	97.600
compenso al prestatore dei servizi contabili	11.292	11.292	11.292	11.292
compenso al d.p.o.	1.560	1.560	1.560	1.560
premio per assicurazioni (D&O e tutela legale)	8.121	8.121	8.121	8.121
<b>totale</b>	<b>190.569</b>	<b>189.914</b>	<b>189.914</b>	<b>189.914</b>
<b>oneri diversi di gestione</b>				
oneri generali (tassa c.c.i.a.a., legalmail, abbonamento Sole 24 Ore, concessioni governative, ecc.)	1.229	1.229	1.229	1.229
imposta su attività finanziarie	14.226	14.226	14.226	14.226
<b>totale</b>	<b>15.455</b>	<b>15.455</b>	<b>15.455</b>	<b>15.455</b>
<b>interessi ed altri oneri finanziari</b>				
imposta sul mutuo	2.321	1.171		
interessi passivi su mutuo	10.403	2.100		
<b>totale</b>	<b>12.724</b>	<b>3.271</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>218.747,96</b>	<b>208.639,84</b>	<b>205.368,84</b>	<b>205.368,84</b>

Si precisa che i costi come sopra dettagliati includono il costo per I.V.A. indetraibile a causa dell'effettuazione, da parte della società, di attività esente (gestione delle partecipazioni societarie possedute senza esercizio di attività imponibili) ai fini dell'imposta sul valore aggiunto.

In particolare per il 2022:

- il compenso dell'amministratore unico, per il triennio 2022-2024 (fino alla data di approvazione del bilancio 2024), è pari ad €.30.900,00 annuali, oltre al contributo previdenziale (4%) e all'I.V.A. (22%);
- il compenso complessivo del collegio sindacale, per il triennio 2022-2024 (fino alla data di approvazione del bilancio 2024) è pari ad €.21.000,00 annuali, oltre al contributo previdenziale (4%) e all'I.V.A. (22%);
- il compenso per la revisione legale dei conti - spettante, per legge, a soggetto diverso dal collegio sindacale e quindi, affidata, per il triennio 2022-2024 (fino alla data di approvazione del bilancio 2024), ad una società individuata con apposita procedura ad evidenza pubblica svolta nel 2022 - è pari ad €.4.500,00, oltre ad I.V.A. (22%);
- tutte le attività tecnico-amministrative e gli adempimenti in qualunque modo connessi al normale ed ordinario funzionamento della società (c.d. "servizio di gestione operativa delle partecipazioni") sono stati affidati al Comune di Rimini (che li svolge con due propri dipendenti, qualificati e contrattualmente identificati, ciascuno per il 60% del proprio tempo lavorativo), con apposito contratto triennale (stipulato la prima volta nel 2010 e poi sempre rinnovato di triennio in triennio - l'ultimo avvenuto nel maggio 2022, per il triennio 01/07/2022-30/06/2025), a fronte di un corrispettivo annuo, a favore dell'ente, di €.80.000,00, oltre ad I.V.A. (22%);



- i servizi contabili (di tenuta della contabilità, predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione semestrale, del bilancio previsionale, del bilancio consolidato, del bilancio consolidato fiscale e degli altri adempimenti connessi) sono stati affidati, per il triennio 2022-2024, ad uno studio professionale (commercialisti ed avvocati) locale, individuato con apposita procedura ad evidenza pubblica svolta nel 2022, al costo annuale di €.8.900,00, oltre al contributo previdenziale (4%) e all'I.V.A. (22%);
- il servizio di "d.p.o" ("data protection officer" in materia di "riservatezza") è stato affidato, per il triennio 2022-2024, ad un esperto della materia, al corrispettivo annuo di €.1.500,00, oltre al contributo previdenziale (4%) (non si applica I.V.A. in quanto il soggetto rientra nel c.d. "regime dei minimi");
- le spese assicurative comprendono i premi per le due polizze attivate dalla società (per responsabilità civile verso terzi e per la tutela legale della società), per circa €.8.200,00 complessivi annui;
- gli "oneri generali" comprendono altre spese di varia tipologia (a titolo esemplificativo, non esaustivo, la tassa camerale, il servizio di posta elettronica certificata, l'abbonamento a "Il Sole 24 Ore", ecc.);
- l'imposta sulle attività finanziarie è l'imposta di bollo applicata sul valore delle attività finanziarie gestite dalla società;
- l'imposta sul mutuo accoglie il risconto dell'imposta sostitutiva pagata, a fine giugno 2013, a seguito della stipula del contratto di mutuo chirografario con la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- gli interessi passivi sono previsti solo fino al 2023 in quanto il mutuo sarà integralmente estinto (per integrale rimborso) al 30/06/2023.

#### Accantonamenti per rischi ed oneri

Nel triennio di riferimento del piano non sono stati stimati accantonamenti a fondi rischi.

#### Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Nel triennio di riferimento del piano non sono state previste svalutazioni di partecipazioni.

#### Imposte sul reddito

Nel periodo di vigenza del consolidato fiscale (dal 2011) la capogruppo Rimini Holding e le sue controllate hanno conseguito complessivamente un vantaggio fiscale come di seguito schematizzato:

Società	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale di gruppo
Rimini Holding	70.934	63.809	18.764	30.532	48.484	56.276	3.774	20.062	7.682	2.725	31.371	354.413
Anthea	24.126	50.941	25.402	3.863	26.304	21.960	3.774	20.062	7.093	2.725	2.120	188.371
Caar	20.821	54.102	15.930	-	10.742	-	-	-	-	-	-	101.595
Amir	104.664	88.129	325	180.677	64.686	36.068	-	-	-	-	-	474.549
Rimini Resevation	-	2.032	598	-	4.134	4.742	-	-	589	-	-	12.095
<b>Totale per anno</b>	<b>220.545</b>	<b>259.013</b>	<b>61.019</b>	<b>215.072</b>	<b>154.350</b>	<b>119.046</b>	<b>7.548</b>	<b>40.124</b>	<b>15.364</b>	<b>5.450</b>	<b>33.492</b>	<b>1.131.023</b>

Nel preconsuntivo 2022 è stato stimato il provento da consolidamento derivante dal trasferimento, nel consolidato fiscale del gruppo, degli interessi passivi sul mutuo di Holding, mentre negli anni di piano 2023-2025 (nei quali il mutuo non sussisterà più) è stato stimato il provento da consolidamento derivante dal trasferimento, nel consolidato del gruppo, dei risultati fiscali della società (negativi a fronte della imponibilità fiscale, dei dividendi percepiti, limitata al solo 5% di essi) di Holding.



CONTO ECONOMICO	Preconsuntivo	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale
	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Conto economico				
<b>A) Valore della produzione</b>	-	-	-	-
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	-	-	-	-
<b>B) Costi della produzione</b>	<b>206.024</b>	<b>205.369</b>	<b>205.369</b>	<b>205.369</b>
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) Per servizi	190.569	189.914	189.914	189.914
8) Per godimento di beni di terzi	-	-	-	-
9) Per il personale	-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-	-	-
14) Oneri diversi di gestione	15.455	15.455	15.455	15.455
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(206.024)</b>	<b>(205.369)</b>	<b>(205.369)</b>	<b>(205.369)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	<b>4.246.405</b>	<b>3.290.872</b>	<b>2.858.388</b>	<b>3.043.454</b>
15) Proventi da partecipazioni	4.259.129	3.286.643	2.858.388	3.043.454
16) Altri proventi finanziari	-	7.500	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	(12.724)	(3.271)	-	-
17 bis) Utili e perdite su cambi	-	-	-	-
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
18) Rivalutazioni	-	-	-	-
19) Svalutazioni	-	-	-	-
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C±D)</b>	<b>4.040.381</b>	<b>3.085.503</b>	<b>2.653.019</b>	<b>2.838.085</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(12.509)	8.834	14.988	12.767
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.027.872</b>	<b>3.094.337</b>	<b>2.668.007</b>	<b>2.850.852</b>

## Stato patrimoniale

### **Le fonti di finanziamento**

Per il finanziamento degli impieghi programmati, la società ha potuto contare, negli esercizi passati e potrà presumibilmente contare, anche in futuro, sui dividendi distribuiti dalle società partecipate.

Inoltre, dal 2013, la società ha contato anche sulla fonte di finanziamento onerosa rappresentata dall'apertura di credito bancario concessa in data 07/12/2010 da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. poi convertita in data 27/06/2013 in mutuo decennale chirografario (con scadenza al 30/06/2023).

Il piano di ammortamento del mutuo in questione prevede n.20 rate semestrali posticipate (ad un tasso di interesse pari all'Euribor a sei mesi/365, maggiorato di uno spread del 2,5%), di cui la prima scadeva al 31/12/2013 e l'ultima scadrà al 30/06/2023: alla data odierna, quindi, residuano solamente le ultime due rate, di dicembre 2022 e di giugno 2023, per un importo complessivo - tra capitale ed interessi - di circa 357.000.

### **Investimenti**

La società, essendosi dotata di una struttura operativa "snella e contenuta", anche grazie al "contratto di servizio di gestione operativa delle partecipazioni societarie" sottoscritto con il Comune di Rimini, sopra già indicato, e svolgendo unicamente l'attività di gestione delle partecipazioni detenute, non necessita di



particolari investimenti in immobilizzazioni materiali o immateriali (fatta salva la prevista acquisizione, nel 2023, di attrezzature informatiche per un importo trascurabile e per questo di seguito non esplicitato), pertanto il presente documento non prevede impieghi di questo tipo.

Al contrario, disponendo - nel periodo compreso tra dicembre 2022 e dicembre 2023 - di consistente liquidità (circa €.5.000.000,00) eccedente rispetto agli impieghi previsti per tale periodo, si prevede di investire tali risorse, per circa 12 mesi, in strumenti finanziari a basso rischio, con adeguato rendimento.

### Concessione di finanziamenti attivi

Non risultano in essere (né sono mai stati concessi) finanziamenti attivi di alcun tipo.

### Operazioni sulle partecipazioni

Si veda quanto riferito nel successivo paragrafo dedicato alle società partecipate.

### Risorse da erogare al socio unico

In conformità alla programmazione finanziaria 2023 - 2025 formulata dal socio unico Comune di Rimini, si prevede di erogare, al medesimo socio unico Comune di Rimini, dividendi per €.4.800.000,00 nell'anno 2023 e per €.2.000.000,00 in ciascuno dei due anni 2024 e 2025, da versare al socio unico entro e non oltre il 31 dicembre di ciascun anno, attingendo dalla voce "riserve di utili degli anni precedenti"

Tali previsioni dovranno essere approvate in seno ad una (o più) delle prossime assemblee ordinarie della società, per essere poi concretamente attuate.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto si modifica, nel prospetto di seguito riportato, per effetto dei risultati che si prevede saranno conseguiti nei periodi di riferimento e per le distribuzioni di dividendi/riserve che si prevede saranno deliberate dall'assemblea dei soci.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Preconsuntivo	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale
	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Immobilizzazioni Immateriali				
Materiali	(0)	(0)	(0)	(0)
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) + crediti per finanziamento	162.459.663	162.459.663	162.459.663	162.459.663
<b>Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>162.459.663</b>	<b>162.459.663</b>	<b>162.459.663</b>	<b>162.459.663</b>
Crediti v/partecipate per dividendi	-	-	-	-
crediti (Debiti) tributari e per imposte differite	-	-	-	-
Credito diversi	46.558	66.730	72.883	70.663
Credito diversi finanziari	9.126.000	9.126.000	9.126.000	9.126.000
Debiti v/ fornitori e passività maturate	-	-	-	-
Debiti v/ Comune di Rimini per dividendi e riserve da distribuire	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>9.172.558</b>	<b>9.192.730</b>	<b>9.198.883</b>	<b>9.196.663</b>
Fondi rischi ed oneri	(2.600.000)	(2.600.000)	(2.600.000)	(2.600.000)
<b>Totale Fondi</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.600.000)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>169.032.221</b>	<b>169.052.392</b>	<b>169.058.546</b>	<b>169.056.325</b>
Capitale	100.700.000	100.700.000	100.700.000	100.700.000
Riserva legale	20.140.000	20.140.000	20.140.000	20.140.000
Fondo riserva sovrapprezzo azioni	45.891.522	45.891.522	45.891.522	45.891.522
Altre riserve di utili	5.630.040	4.857.912	5.952.249	6.620.256
Utile / (perdita) dell'esercizio	4.027.872	3.094.337	2.668.007	2.850.852
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>176.389.434</b>	<b>174.683.771</b>	<b>175.351.778</b>	<b>176.202.630</b>
Mutuo Chirografario	180.308	0	0	0
Indebitamento bancario (Disponibilità liquide)	(7.537.521)	(5.631.379)	(6.293.232)	(7.146.305)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(7.357.213)</b>	<b>(5.631.379)</b>	<b>(6.293.232)</b>	<b>(7.146.305)</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>169.032.221</b>	<b>169.052.392</b>	<b>169.058.546</b>	<b>169.056.325</b>



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	Preconsuntivo	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale
	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Immobilizzazioni Immateriali				
Materiali	(0)	(0)	(0)	(0)
Immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni) + crediti per finanziamento	162.459.663	162.459.663	162.459.663	162.459.663
<b>Totale Immobilizzazioni nette</b>	<b>162.459.663</b>	<b>162.459.663</b>	<b>162.459.663</b>	<b>162.459.663</b>
Credit v/partecipate per dividendi	-	-	-	-
crediti (Debiti) tributari e per imposte differite	-	-	-	-
Credito diversi	46.558	66.730	72.883	70.663
Credito diversi finanziari	9.126.000	9.126.000	9.126.000	9.126.000
Debiti v/ fornitori e passività maturate	-	-	-	-
Debiti v/ Comune di Rimini per dividendi e riserve da distribuire	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>9.172.558</b>	<b>9.192.730</b>	<b>9.198.883</b>	<b>9.196.663</b>
Fondi rischi ed oneri	(2.600.000)	(2.600.000)	(2.600.000)	(2.600.000)
<b>Totale Fondi</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.600.000)</b>	<b>(2.600.000)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>169.032.221</b>	<b>169.052.392</b>	<b>169.058.546</b>	<b>169.056.325</b>
Capitale	100.700.000	100.700.000	100.700.000	100.700.000
Riserva legale	20.140.000	20.140.000	20.140.000	20.140.000
Fondo riserva soprapprezzo azioni	45.891.522	45.891.522	45.891.522	45.891.522
Altre riserve di utili	5.630.040	4.857.912	5.952.249	6.620.256
Utile / (perdita) dell'esercizio	4.027.872	3.094.337	2.668.007	2.850.852
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>176.389.434</b>	<b>174.683.771</b>	<b>175.351.778</b>	<b>176.202.630</b>
Mutuo Chirografario	180.308	0	0	0
Indebitamento bancario (Disponibilità liquide)	(7.537.521)	(5.631.379)	(6.293.232)	(7.146.305)
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(7.357.213)</b>	<b>(5.631.379)</b>	<b>(6.293.232)</b>	<b>(7.146.305)</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>169.032.221</b>	<b>169.052.392</b>	<b>169.058.546</b>	<b>169.056.325</b>

### **Rendiconto finanziario**

Il rendiconto o prospetto finanziario di seguito riportato espone le variazioni relative alle attività di finanziamento della società durante il periodo di riferimento del presente documento e riporta tutte le movimentazioni conseguenti alle variazioni di stato patrimoniale e conto economico previste.

### **Posizione finanziaria netta**

L'indebitamento bancario (disponibilità liquide) rappresenta l'indebitamento o la disponibilità sui conti correnti bancari. Tale posizione è calcolata sulla base della generazione/assorbimento di cassa di ogni esercizio.

Come si può constatare dal rendiconto finanziario di seguito riportato, l'autofinanziamento prodotto dalla società dota la medesima delle disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte alle necessità e agli impieghi futuri programmati.



RENDICONTO FINANZIARIO	Preconsuntivo	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale	Piano Pluriennale
	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Risultato operativo	(206.024)	(205.369)	(205.369)	(205.369)
Proventi da partecipazioni	4.259.129	3.286.643	2.858.388	3.043.454
Imposte	(12.509)	8.834	14.988	12.767
Ammortamenti	-	-	-	-
accantonamento fondi rischi ed altri	-	-	-	-
<b>Flusso di cassa reddituale</b>	<b>4.040.596</b>	<b>3.090.108</b>	<b>2.668.007</b>	<b>2.850.852</b>
Variatione capitale circolante netto	45.069	(20.171)	(6.154)	2.221
Variatione attività finanziarie e diverse	-	-	-	-
(Investimenti)/disinv. Immobilizzazioni	6.724.708	-	-	-
Variatione del Fondo rischi ed oneri	-	-	-	-
<b>Flusso di cassa gestione corrente</b>	<b>10.810.373</b>	<b>3.069.937</b>	<b>2.661.853</b>	<b>2.853.073</b>
Variatione indebitamento M/L	(347.586)	(180.308)	0	0
Oneri/proventi finanziari	(12.724)	4.229	-	-
Debiti v/ Comune di Rimini per dividendi e riserve da distribuire	-	-	-	-
Variationi delle riserve di soprapprezzo azioni	-	-	-	-
Variationi delle riserve di utili	(3.600.000)	(4.800.000)	(2.000.000)	(2.000.000)
<b>Flusso di cassa netto</b>	<b>6.850.063</b>	<b>(1.906.143)</b>	<b>661.853</b>	<b>853.073</b>
Disponibilità (indebitamento di BT) iniziale	687.459	7.537.521	5.631.379	6.293.232
Disponibilità (indebitamento di BT) finale	7.537.521	5.631.379	6.293.232	7.146.305

## **F) ANDAMENTO ATTUALE E PROSPETTICO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**

Come previsto dalle disposizioni statutarie sopra richiamate, di seguito si fornisce una sintetica indicazione delle "linee di sviluppo ..... delle attività svolte dalle diverse società partecipate dalla società stessa alla data di predisposizione del programma annuale". Tale indicazione è desunta, nella generalità dei casi, dall'esame delle relazioni semestrali fornite dalle società partecipate tra fine luglio e settembre 2022 (in quanto, alla data di predisposizione del presente documento, esse non hanno ancora fornito i rispettivi bilanci di previsione 2023).

### **Società controllate da Rimini Holding s.p.a.**

#### **Amir s.p.a.**

La società, di cui Holding detiene il 75,297% (il residuo 25% è frazionato tra i Comuni della provincia di Rimini), è una c.d. "società (immobiliare) delle reti" ovvero è proprietaria dei beni afferenti il servizio idrico integrato (ad esempio il depuratore di Santa Giustina), che, a seguito di disposizioni di legge obbligatorie, concede in affitto di azienda al gestore del servizio (attualmente Hera s.p.a.), sulla base di apposito contratto.

Il ricavo di detto contratto (che, a partire dall'esercizio 2022, a seguito del nuovo affidamento del servizio idrico integrato nella provincia di Rimini da parte di ATERSIR, si è ridotto dall'originario importo di circa 2 milioni di euro al nuovo importo di circa 1,54 milioni di euro) costituisce la componente prevalente dei

ricavi della società e garantisce la copertura dei costi di produzione, in primo luogo quello degli ammortamenti degli impianti e delle reti, e il conseguente risultato positivo di esercizio.

La relazione semestrale 2022, predisposta dall'amministratore unico in attuazione delle disposizioni statutarie ed inviata ai soci, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre dell'anno 2022 sono i seguenti:

	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Prev.le 31/12/2022</b>	<b>Prev.le 30/06/2022</b>	<b>Semestrale 30/06/2022</b>
<b>Valore della Produzione</b>	2.587.000	1.617.000	829.148	808.500
<b>Costi della Produzione</b>	1.419.000	1.521.000	764.750	760.500
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	1.168.000	96.000	64.398	48.000
<b>Utile ante imposte</b>	1.186.000	83.000	41.500	24.970
<b>Utile</b>	1.111.000	58.000	29.000	11.470

- b) l'andamento di gestione della società nel primo semestre 2022, e in prospettiva al 31/12/2022, non evidenzia al momento criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico; si segnala, tuttavia, un andamento diverso (e peggiore) rispetto a quello all'esercizio 2021, dovuto alle mutate condizioni economiche previste dai nuovi contratti di affitto dei beni aziendali al gestore del servizio idrico integrato connessi al nuovo affidamento del medesimo servizio, nonché un leggero peggioramento del risultato ottenuto, rispetto alle previsioni;
- c) sotto il profilo finanziario non si riscontrano difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine e la società mantiene una dotazione di disponibilità liquide ampiamente sufficiente;
- d) la dotazione liquida di risorse a disposizione consente di affrontare sia gli impegni di gestione corrente, sia gli investimenti programmati la cui esecuzione, tuttavia, è legata alla programmazione tecnica dei lavori il cui sviluppo e coordinamento rimane in capo al soggetto gestore. Nel mese di giugno Hera s.p.a., nella sua veste di gestore uscente del precedente periodo (terminato il 31/12/2021) ha liquidato alla società, in un'unica soluzione, il cd. FRBT ("fondo ripristino beni di terzi"), per un importo complessivo di €18.451.312,93; il conseguente notevole aumento di dotazione liquida ha destato l'interesse dei soci (tra i quali Rimini Holding s.p.a.) che - ritenendo il capitale sociale (di complessivi circa 47 milioni di euro) "esuberante" rispetto all'oggetto sociale - hanno promosso l'operazione straordinaria (deliberata nel mese di agosto) di diminuzione del capitale sociale di Amir per €10.000.000,00 con la relativa distribuzione ai soci in denaro, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale sociale, che, ai sensi di quanto disposto dall'art.2445 c.c., potrà materialmente avvenire solamente a partire dalla seconda metà di novembre 2022 (la quota di competenza di Rimini Holding sarà di €7.529.707,59);



e) non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società.

La società, oltre a svolgere il ruolo di custode e manutentore dei beni "idrici" (in senso lato, ovvero riconducibili ad acquedotto, fognatura e depurazione) di cui è proprietaria, svolge anche, previo accordo con le autorità di regolazione del settore idrico, nazionale (A.R.E.R.A. - già A.E.E.G.S.I.) e regionale (A.T.E.R.S.I.R.), il ruolo di finanziatore e realizzatore di alcuni beni (ad esempio le condotte di collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria-Igea Marina e della parte settentrionale del Comune di Rimini al depuratore di Santa Giustina), con benefici effetti sulle tariffe finali all'utenza, grazie alla rinuncia (da parte della società) ad alcune componenti tariffarie di reddito.

Nella suddetta relazione semestrale la società ha effettuato un resoconto, al 30/06/2022, sul raggiungimento degli "obiettivi strategici" assegnati dal Comune di Rimini, che risultano, sostanzialmente, in corso di attuazione, come preventivato, con una percentuale di raggiungimento complessivo, al 30 giugno 2022, del 94,00%.

Relativamente alle prospettive future della società, si rinvia all'ampia e specifica disamina contenuta nel paragrafo ad essa dedicato, all'interno della "Proposta di documento unitario 2022" sopra già richiamata.

#### **Anthea s.r.l.**

La società, di cui Holding detiene circa il 99% (il residuo 1% circa è posseduto paritariamente dai tre Comuni di Bellaria-Igea Marina, Santarcangelo di Romagna e Morciano di Romagna - quest'ultimo entrato nella compagine sociale il 17/09/2020, mediante acquisto di una quota minima di capitale dalla Holding, all'esito di apposita procedura ad evidenza pubblica indetta da quest'ultima) è una "società strumentale in house" dei quattro comuni (i tre già indicati e quello di Rimini) e svolge numerose attività strumentali a tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.), in particolare a favore del Comune di Rimini (principale committente).

Qui di seguito si riporta qualche dato di detta società, che ad oggi non ha ancora presentato il previsionale 2022 (in quanto verrà presentato per l'approvazione assembleare a metà dicembre 2021):

La società, di cui Holding detiene circa il 99% (il residuo 1% è posseduto paritariamente dai tre Comuni di Bellaria-Igea Marina, Santarcangelo di Romagna e Morciano di Romagna - quest'ultimo entrato nella compagine sociale il 17/09/2020, mediante acquisto di una quota minima di capitale da Rimini Holding s.p.a., all'esito di apposita procedura ad evidenza pubblica indetta da quest'ultima) è una "società in house" dei quattro comuni (i tre già indicati e quello di Rimini) e svolge numerosi servizi a favore di tali enti (manutenzione delle strade, degli edifici pubblici, del verde ornamentale, dei cimiteri, lotta antiparassitaria, ecc.), in particolare a favore del Comune di Rimini (principale committente).

La relazione semestrale 2022, predisposta dall'amministratore unico, evidenzia quanto segue:



a) i risultati del primo semestre 2022 e pre-consuntivi dell'intero anno 2022 sono i seguenti:

	30/06/2022	FCST 2022	BDG 2022
<b>A) Valore della produzione</b>	14.387.849	30.716.642	27.087.100
<b>B) Costi della produzione</b>	14.069.506	30.086.630	26.492.558
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	318.344	630.012	594.542
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	-4.528	-11.028	-13.000
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	313.815	618.984	581.542

- b) l'andamento di gestione della società, effettivo nel primo semestre 2022 e prospettico nel secondo, non evidenzia al momento elementi di criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale;
- c) i ricavi effettivi maturati fino al 30 giugno 2022 e presumibili per l'intero 2022, risultano superiori ai costi del medesimo periodo e quindi determinano una previsione di risultato di esercizio positivo;
- d) non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società;
- e) l'equilibrio finanziario risulta perseguibile, in quanto dalla previsione dei flussi non si presumono difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine;
- f) l'equilibrio patrimoniale risulta garantito in quanto non sono previste diminuzioni del patrimonio nell'anno 2022.

Il risultato ante imposte conseguito al 30/06/22 (pari ad Euro 313.815) evidenzia un significativo decremento rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (Euro 624.464 al 30/06/21, delta Euro -310.649, pari a -49,7%) pur risultando, in termini assoluti, positivo.

A tal proposito, la società ha precisato che il risultato è conseguito grazie al contributo di partite straordinarie e di poste non afferenti specificamente all'attività caratteristica, senza le quali si sarebbe registrata una performance negativa. Tra le principali voci funzionali al raggiungimento del risultato positivo, la società segnala: il finanziamento UE per il progetto pluriennale Lifeurbangreen il cui contributo è stato erogato in modo definitivo nel corso del primo semestre 2022 (Euro 310 mila circa); il recupero dei costi relativi ad alcune utenze idriche (Euro 35 mila circa); il risparmio sul costo del personale (euro 220 mila circa); i ricavi rivenienti dai contratti di service amministrativo e di licensing stipulati con la controllata Amir OF (pari a circa Euro 130 mila circa).

Tra le cause di questa forte erosione della marginalità aziendale, si evidenziano sia situazioni contingenti legate al primo semestre del 2022, sia fattispecie segnalate da tempo dalla società ai soci, situazioni che, oltre a riproporsi in modo puntuale, manifestano e stratificano un maggior impatto negativo.

Nel primo semestre 2022 non è stato possibile completare molte commesse previste a budget per problemi di approvvigionamento di materiali: ciò ha determinato, quindi, la mancata emersione del margine ad esse associato, con le ovvie conseguenze sul conto economico.

A questo si aggiunge quanto segnalato in modo ricorrente ormai da anni, ovvero: il costante incremento dell'attività straordinaria, il cui criterio di remunerazione, nella maggior parte di casi, non garantisce una totale copertura delle spese generali sostenute da Anthea; il mancato aggiornamento dei canoni



dell'attività ordinaria, soprattutto quelli relativi ai servizi affidati dal Comune di Rimini, che - lamenta Anthea - non adempie agli incrementi legati all'aumentata consistenza del patrimonio affidato in gestione (in particolare delle infrastrutture verdi e stradali) ed agli aumenti Istat contrattuali.

La forte erosione della marginalità aziendale che ne deriva, si è inasprita nel primo semestre 2022 a causa degli effetti dell'inflazione che ha determinato consistenti aumenti dei costi di acquisto dei materiali e dei servizi, che non è stato possibile riassorbire a causa della sopra evidenziata "staticità" dei canoni che remunerano l'attività ordinaria.

Su questo tema occorre, quindi, che il Comune di Rimini, nella sua veste di "principale committente" di Anthea, effettui quanto prima - anche in vista dell'ormai imminente predisposizione del proprio "bilancio previsionale 2023-2025" - un ampio ed attento "riesame" dei canoni riconosciuti ad Anthea per lo svolgimento della propria attività ordinaria, in quanto, in prospettiva, la contrazione dei risultati, fino all'eventuale perdita d'esercizio per mancati ricavi, si ripercuoterebbe negativamente sul valore della partecipazione di Rimini Holding.

Nella suddetta relazione semestrale la società ha effettuato un resoconto, al 30/06/2022, sul raggiungimento degli "obiettivi strategici" assegnati dal Comune di Rimini, che risultano, sostanzialmente, in corso di attuazione, come preventivato, con una percentuale di raggiungimento complessivo, al 30 giugno 2022, del 51,55%.

#### **Amir Onoranze Funebri s.r.l.**

Rimini Holding s.p.a. partecipa alla società attraverso la controllata (al 99,98%) "Anthea s.r.l.", che, a sua volta, controlla (detenendone il 100% del capitale) "Amir Onoranze Funebri s.r.l.", che rappresenta, pertanto, per RH, una "società controllata" indirettamente.

La società, costituita nel 2009, esercita l'attività commerciale di "onoranze funebri" (organizzazione di funerali) e, parallelamente, i servizi di "polizia mortuaria" ("raccolta del morto sulla via") e i "servizi funebri (trasferimento di salma, inumazione, esumazione ordinaria decennale) a favore di persone indigenti, appartenenti a famiglie bisognose o per le quali vi sia disinteresse da parte dei familiari", servizi - questi ultimi - che il vigente "*regolamento comunale per le attività funebri, necroscopiche, cimiteriali e di polizia mortuaria*" (articolo 6, punto 1) classifica espressamente come "*servizi di interesse pubblico, indispensabili, esplicitamente classificati dalla legge*", ponendoli a carico del Comune, che deve provvedervi direttamente o per mezzo di terzi in base alle modalità di gestione del servizio (art.6, punto 8) e da erogare in modo gratuito.

La società ha sempre chiuso i propri bilanci con un importante utile di esercizio, che in alcuni anni ha anche distribuito al proprio socio unico Anthea s.r.l..

La relazione semestrale predisposta dall'amministratore unico, in luglio 2022, in attuazione delle nuove disposizioni statutarie (introdotte in maggio 2019) che la prevedono espressamente, indica, alla data del 30/06/2022, la seguente situazione:



	Consuntivo al 30/06/2022	FCST 31/12/2022	Budget 2022
<b>A) Valore della produzione</b>	1.223.925	2.387.401	2.375.700
<b>B) Costi della produzione</b>	1.092.799	2.215.117	2.227.375
<b>C) Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	131.127	172.284	148.325
<b>D) Proventi e oneri finanziari</b>	-153	-326	365
<b>E) Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	130.974	171.958	148.690

Inoltre dalla medesima relazione, risulta che:

- i ricavi effettivi maturati fino al 30 giugno 2022 e presumibili per l'intero 2022, risultano superiori ai costi del medesimo periodo e quindi determinano una previsione di risultato di esercizio positivo;
- l'equilibrio finanziario risulta perseguibile in quanto dalla previsione dei flussi non si presumono difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine;
- l'equilibrio patrimoniale risulta garantito, in quanto non sono previste diminuzioni del patrimonio nell'anno 2022;
- non si segnalano debiti o crediti il cui pagamento/incasso possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società.

Nella suddetta relazione semestrale la società ha effettuato un resoconto, al 30/06/2022, sul raggiungimento degli "obiettivi strategici" assegnati dal Comune di Rimini, che risultano, sostanzialmente, in corso di attuazione, come preventivato, con una percentuale di raggiungimento complessivo, al 30 giugno 2022, del 50,00%.

#### **C.A.A.R. s.p.a. consortile**

La società, di cui Holding detiene il 59,311% (il residuo 41% circa è frazionato tra diversi soci pubblici - tra i quali la Regione Emilia-Romagna e la C.C.I.A.A. di Rimini - e privati), ha curato la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Rimini (ubicato nelle vicinanze del casello autostradale di Rimini nord) ed attualmente ne svolge la gestione, principalmente mediante affitto dei relativi spazi agli operatori economici del settore (grossisti di frutta e verdura) e ad altri operatori economici che svolgono attività connesse (ad esempio spedizionieri doganali).

L'attività svolta (gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso) è classificata come "servizio pubblico" (e, soprattutto, come "attività di interesse generale") da specifica disposizione di legge (L.R.E.R.19.01.1998, n.1, articolo 1), per cui la società, pur avendo chiuso in perdita, in passato, cinque esercizi consecutivi (2012, 2013, 2014, 2015 e 2017, mentre ha chiuso in utile gli esercizi 2016, 2018, 2019, 2020 e 2021), è risultata indenne dall'applicazione delle nuove disposizioni (articolo 20, comma 2, lettera "e" e articolo 24) del D.Lgs.175/2016 (c.d. "Testo unico delle società a partecipazione pubblica"), in vigore dal 23/09/2016, che impongono la dismissione o comunque il superamento delle "partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti".



Come già segnalato nei precedenti analoghi documenti, i dati di bilancio risentono (positivamente, dal punto di vista economico) della importante diminuzione della voce "ammortamenti", conseguente al cambiamento di stima contabile effettuato dagli amministratori nel corso dell'esercizio 2019 a seguito della revisione della vita utile dei fabbricati. La residua possibilità di utilizzazione dei fabbricati è stata determinata attraverso una specifica perizia di stima, asseverata in data 16/07/2019 dal consulente tecnico incaricato, in cui - tenuto anche conto degli ingenti interventi di manutenzione sino ad allora effettuati sul patrimonio immobiliare, nonché di quelli programmati e deliberati dal c.d.a. per il periodo 2018/2025 - sono state determinate sia la durata fisica che la durata economica dei fabbricati per un residuo periodo stimato in misura non inferiore ad anni 35. Conseguentemente, in ossequio a quanto stabilito dal principio contabile OIC n.16, gli amministratori hanno proceduto ad una modifica delle stime precedentemente effettuate, ripartendo il valore netto contabile dei fabbricati sulla nuova vita utile degli stessi, prudenzialmente quantificata in anni 33. In sostanza, con la suddetta (motivata) ri-determinazione della vita utile residua dei fabbricati che costituiscono il centro e con la conseguente riduzione dei relativi ammortamenti annui, la società pare aver superato definitivamente, anche in ottica prospettica, la criticità economica che l'ha caratterizzata nei precedenti anni, con la costante generazione di risultati economici negativi (perdite), causati proprio dai precedenti ingenti ammortamenti, sia pure affiancati, contestualmente, da flussi di cassa ampiamente positivi e da una buona "salute" finanziaria.

La relazione semestrale 2022, approvata dal consiglio di amministrazione, evidenzia quanto segue:

a) i risultati del primo semestre 2022 e pre-consuntivi dell'intero anno 2022 sono i seguenti:

	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Risultati al 30/06/2022</b>	<b>Preconsuntiv o 31/12/2022</b>	<b>BDG 2022</b>	<b>Variab. BDG 2022 vs precons. 2022</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	2.791.374	1.381.914	2.721.010	2.620.333	100.677
<b>B) Costi della produzione</b>	2.559.693	1.230.601	2.593.660	2.518.941	74.719
<b>C) Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	231.681	151.313	127.350	101.392	25.958
<b>D) Proventi e oneri finanziari</b>	-73.175	-35.786	-77.403	-73.044	-4.359
<b>E) Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	158.506	115.527	49.948	28.348	21.600
<b>F) Utile (perdita)</b>	109.208	66.127	14.048	9.048	5.000

b) il risultato economico preconsuntivo dell'esercizio 2022 (utile di euro 14.048) risulta superiore al dato iscritto nel bilancio di previsione 2022 (utile di euro 9.048). L'andamento di gestione della società, effettivo (nel 1° semestre 2022) e prospettico ipotizzato (nel 2° semestre 2022), non evidenzia, al momento, elementi di criticità in termini di mantenimento dell'equilibrio economico, dell'equilibrio

finanziario (non si riscontrano difficoltà nel far fronte alle passività a breve termine con le attività a breve termine) e dell'equilibrio patrimoniale (il patrimonio presumibilmente non subirà diminuzioni di rilievo nell'anno 2022);

- c) non si segnalano crediti o debiti il cui incasso/pagamento possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società.

Nella suddetta relazione semestrale la società ha effettuato un resoconto, al 30/06/2022, sul raggiungimento degli "obiettivi strategici" assegnati dal Comune di Rimini, che risultano, sostanzialmente, in corso di attuazione, come preventivato, con una percentuale di raggiungimento complessivo del 55%.

Inoltre si segnala che gli "*obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento*" assegnati annualmente dal Comune di Rimini alla società (spesso non conseguiti nel recente passato), sono stati recentemente (luglio 2022) riformulati secondo una modalità che considera maggiormente (rispetto a quella precedente) la specifica attività svolta dalla società, così come indicato dalla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna con propria deliberazione (n.10 del 26/01/2022) di riscontro ai "*documenti unitari*" del Comune di Rimini relativi agli anni 2018, 2019 e 2020.

#### **Società partecipate (ma non controllate) da Rimini Holding s.p.a.**

Di seguito viene preso in esame l'andamento generale delle altre sette società partecipate in modo non maggioritario (non "controllate") da Rimini Holding s.p.a..

#### **Aeradria s.p.a.**

La società (Holding deteneva il 12,57%<sup>6</sup> del capitale sociale, al termine dell'ultimo aumento di capitale, deliberato dall'assemblea dei soci del 07/06/2012, sottoscritto, entro il 26/11/2013, solamente da alcuni soci, ma non da Holding), che ha gestito dal 1962 fino al novembre 2013 l'aeroporto internazionale di Rimini e San Marino, "Federico Fellini", è stata dichiarata fallita il 26/11/2013 dal Tribunale di Rimini (quindi ad oggi l'ultimo bilancio noto è quello dell'anno 2012), che ha contestualmente autorizzato, da parte del curatore fallimentare, l'esercizio provvisorio fino al 30/06/2014, poi prorogato fino al 31/10/2014, in vista della nuova gestione ad opera del soggetto ("Air Rimum s.r.l.") individuato da E.N.A.C. con procedura ad evidenza pubblica svolta tra maggio e settembre 2014, con nuova gestione iniziata in data 01/04/2015.

A fronte del fatto che, nei propri bilanci 2011 e 2012, Holding aveva già prudenzialmente svalutato integralmente la partecipazione detenuta in Aeradria, il fallimento della società non ha avuto alcun ulteriore riflesso sui bilanci successivi di Holding e, presumibilmente, non ne avrà nemmeno in futuro.

---

<sup>6</sup> Questa percentuale non è ufficiale, perché frutto del rapporto tra il capitale sociale nominale detenuto da Rimini Holding s.p.a. e il capitale sociale complessivamente deliberato e sottoscritto (che tiene conto dei versamenti effettivamente eseguiti dai soci) alla data del fallimento. L'ultima percentuale di partecipazione ufficiale di Rimini Holding s.p.a. è 18,11%.



Relativamente al fallimento Aeradria, già precedentemente segnalato nei bilanci di previsione relativi agli esercizi precedenti, si fornisce un riassunto ed un aggiornamento delle vicende giudiziarie ad esso correlate.

In relazione al fallimento della società erano stati avviati, tra il 2013 e il 2015, un procedimento penale e due procedimenti civili, inizialmente separati, poi riuniti (nel c.d. "procedimento civile riunito"), poi nuovamente ri-separati, proposti tutti dalla curatela fallimentare avanti al Tribunale delle Imprese di Bologna:

- a) il primo procedimento civile (R.G. n.20660/2014, contro ex amministratori e controllori di Aeradria, per asserita "mala gestio") si è definitivamente concluso, in luglio 2020, con una transazione tra la curatela del fallimento e i convenuti, con esborso di denaro (circa 700.000 euro complessivi ) a favore della curatela e a carico di alcuni dei convenuti, ma senza accertamento di responsabilità in capo a questi ultimi;
- b) il secondo procedimento civile (R.G. n.4128/2015, contro Comune di Rimini, Rimini Holding s.p.a., Provincia di Rimini ed I.E.G. s.p.a., per asserita "etero-direzione congiunta a danno di Aeradria"), si è definitivamente concluso, in dicembre 2021, con una transazione tra la curatela del fallimento e i convenuti, con esborso di denaro (euro 50.000,00) a favore della curatela e a carico di ciascuno dei quattro convenuti (per complessivi € 200.000,00), ma senza accertamento di responsabilità in capo a questi ultimi;
- c) il procedimento penale (nn.972/13 RGNR e 3963/13 RGGIP, contro alcuni ex amministratori e alcuni ex vertici "politici" di Provincia, Comune, C.C.I.A.A. della Romagna ed I.E.G. s.p.a., per varie ipotesi di reato di tipo "societario"):
  - c.1) si è definitivamente concluso, per alcuni degli imputati, per intervenuta prescrizione, per altri per intervenuto patteggiamento, in entrambi i casi, senza accertamento di colpevolezza a loro carico;
  - c.2) si è provvisoriamente concluso con sentenza di primo grado di assoluzione per tutti gli altri, ad eccezione di uno (condannato<sup>7</sup>); dalle informazioni di stampa di inizio ottobre 2022 risulta che tale sentenza sarebbe stata impugnata dalla Procura della Repubblica di Rimini di fronte alla Corte di Appello di Bologna, presso la quale dovrebbe quindi svolgersi un secondo grado di giudizio nei prossimi anni.

Sulla base dei pareri dei rispettivi legali esterni che li hanno assistiti nell'unico procedimento in cui essi sono stati coinvolti (il secondo procedimento civile, sopra indicato), il Comune di Rimini ed anche Rimini Holding s.p.a. non hanno dato corso ad azioni giudiziarie (per risarcimento danni) nei confronti dei numerosi soggetti coinvolti negli altri due procedimenti sopra indicati (il primo procedimento civile e il procedimento penale), ma, cautelativamente, si sono riservati di farlo in futuro (nel caso in cui, all'esito di

---

<sup>7</sup> Trattasi di un ex consulente di una società (RdR) "satellite" di Aeradria e quindi non rientrante tra gli ex "vertici politici" dei soci di Aeradria stessa, e, conseguentemente, nemmeno nel novero dei soggetti destinatari delle diffide del Comune e di Rimini Holding s.p.a., di seguito indicate.

tali due procedimenti, fosse stata accertata, in capo ai rispettivi imputati, una qualche responsabilità fonte di danno a loro carico), inviando loro<sup>8</sup>, prima tra luglio e novembre 2015, poi (in forma più specifica e più circostanziata) nell'ottobre 2017, formali diffide in tal senso, le ultime delle quali appositamente reiterate a fine settembre 2022 (poco prima dell'eventuale decorso del termine quinquennale di prescrizione), limitatamente ai (quattro) soggetti ancora potenzialmente coinvolti nel (solo residuo) procedimento penale.

### **Hera s.p.a.**

La società, di cui Holding possiede direttamente una piccola quota pari all'1,24% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosissimi comuni delle regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Marche), nata nel 2002 dall'integrazione tra un primo nucleo di 11 piccole municipalizzate emiliano-romagnole e quotata nel 2003 in Borsa, si occupa della gestione dei servizi legati al ciclo dell'acqua, all'uso delle risorse energetiche e ambientali.

A seguito delle numerose e costanti integrazioni effettuate, negli anni, mediante acquisizione di altre società operanti in territori limitrofi, la società si è estesa sempre più, sia dal punto di vista dei soci, sia da quello dei territori serviti, tanto che attualmente ha raggiunto circa 9.300 dipendenti e 4,2 milioni di clienti serviti, in 312 comuni sparsi tra le 5 regioni Emilia-Romagna, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana e Marche.

La relazione semestrale consolidata 2022 sull'andamento economico-finanziario, approvata dal c.d.a. in data 27 luglio 2022 evidenzia i seguenti risultati, che denotano costante crescita economica e finanziaria:

a) il Gruppo Hera, nel 1° semestre 2022, ha registrato una performance migliore rispetto al primo semestre dell'anno precedente, ottenendo complessivamente risultati positivi in tutte le aree;

(conto economico mln/euro)

	<b>Giugno 2022</b>	<b>variazione %</b>	<b>Giugno 2021</b>
<b>Ricavi</b>	8.896,0	+112,8%	4.179,7
<b>Margine operativo lordo</b>	631,2	+3,3%	610,9
<b>Margine operativo netto</b>	334,9	-0,5%	336,6
<b>Risultato prima delle imposte</b>	284,0	+0,9%	281,5
<b>Risultato netto</b>	201,7	-2,3%	206,4
<b>Utile netto del periodo</b>	201,7	<b>-12,7%</b>	<b>231,1</b>

b) il margine operativo lordo si attesta a 631,2 milioni di euro, in aumento del 3,3%, il margine operativo netto a 334,9 milioni di euro, in diminuzione dello 0,5% e infine l'utile netto pari a 201,7 milioni di euro è in diminuzione del 12,7%;

c) i ricavi del primo semestre 2022 sono stati pari a 8.896,0 milioni di euro, in crescita del 112,8%, rispetto ai 4.179,7 milioni di euro dell'analogo periodo del 2021.

<sup>8</sup> Tra i destinatari delle diffide in questione non rientra il soggetto condannato in primo grado nel procedimento penale, sopra indicato, in quanto trattasi di un ex consulente di una società (RdR) "satellite" di Aeradria, come tale non potenzialmente responsabile di danno nei confronti dei relativi soci pubblici.



## Rimini Congressi s.r.l.

La società (nel prosieguo, per brevità, "RC") è stata costituita, nel giugno 2006, come "holding pura" (di partecipazioni), con la finalità di coordinare e concertare le azioni dei tre soci pubblici sopra indicati (Comune di Rimini - attraverso "Rimini Holding s.p.a." - Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna) nei settori fieristico e congressuale e, in particolare, di coordinarli nella realizzazione del nuovo palazzo dei congressi (palacongressi) di Rimini. Per il perseguimento di tale fine RC, sulla base delle previsioni dell'"*accordo per la realizzazione del nuovo palacongressi di Rimini*" del 30/06/2005 e dei relativi n.4 "supplementi", rispettivamente del 2005, 2007, 2009 e 2014, attraverso successivi aumenti di capitale (finanziati in parte da aumenti di capitale sociale sottoscritti e versati dai propri tre soci originari, in parte da uno specifico mutuo contratto con Unicredit, con scadenza attualmente fissata al 31/12/2032 e debito residuo di circa 16,5 milioni di euro), ha acquisito il controllo (con circa l'89%) della "Società del Palazzo dei Congressi s.p.a." (per brevità nel prosieguo SdPC), soggetto realizzatore ed iniziale proprietario del nuovo palacongressi (finanziato anche con accensione di apposito mutuo ipotecario - garantito da ipoteca sull'immobile stesso - con MPS - Monte dei Paschi di Siena, con scadenza attualmente fissata al 31/12/2035 e debito residuo di circa 21 milioni di euro) e, con il conferimento di azioni effettuato a più riprese dai soci, anche il controllo (attualmente con circa il 49% del capitale sociale, a cui, in virtù del c.d. "voto maggiorato", è però associato il 57% circa dei voti) di "I.E.G." (Italian Exhibition Group - già Rimini Fiera) s.p.a."

Successivamente, a seguito della fusione per incorporazione di SdPC in RC (avvenuta in dicembre 2020 e finalizzata ad una semplificazione - volontaria, non obbligatoria - della "catena di partecipazione" al settore fieristico-congressuale e al miglioramento dell'andamento economico e finanziario prospettico di due - RC ed SdPC - delle tre società che precedentemente vi operavano), SdPC si è estinta, trasferendo l'intero proprio patrimonio (il nuovo palacongressi, con il relativo mutuo ipotecario sopra indicato, contratto con MPS) ad RC, nella cui compagine sociale sono contestualmente entrati due nuovi soci (soci dell'incorporata SdPC), "I.E.G s.p.a." (socio minoritario della propria controllante<sup>9</sup>) ed "AIA Palas Soc. Consortile a r.l." e le quote di partecipazione dei tre soci pubblici originari (RH, C.C.I.A.A. della Romagna e Provincia di Rimini), originariamente pari a circa 1/3 (33%), sono state rideterminate (diluite) assumendo quelle dell'attuale compagine sociale, di seguito indicata: Comune di Rimini (attraverso la controllata Rimini Holding s.p.a., 31,81%), C.C.I.A.A. della Romagna (29,06%), Provincia di Rimini (28,54%), "I.E.G. s.p.a." (10,36%) ed "AIA Palas Soc. Consortile a r.l." (0,23%).

A seguito della suddetta fusione, quindi, RC ha mutato la propria veste da quella precedente - di holding (pura) di partecipazioni - a quella nuova - di società "holding" (che svolge, per conto ed a favore dei propri

---

<sup>9</sup> La situazione di "partecipazione reciproca (o anche "incrociata")" è consentita dal codice civile (art.2359 bis) e comporta, in seno alle assemblee dei soci di RC, la sospensione del diritto di voto di I.E.G. s.p.a..



soci, la gestione, coordinata ed unitaria, delle loro partecipazioni<sup>10</sup> nel settore fieristico, con il 49% circa del capitale sociale di "I.E.G. s.p.a." che in esso opera) ed "immobiliare" (detenzione del nuovo palacongressi di Rimini e relativa locazione ad "I.E.G. s.p.a.", che vi organizza i congressi) - modificando conseguentemente il proprio statuto, inserendovi, tra le attività svolgibili, oltre a quella di holding, anche l'attività immobiliare di gestione, precedentemente svolta dalla incorporata SdPC.

L'economicità e la sostenibilità finanziaria della società, che in un passato ormai remoto (dal 2006 al 2013) erano mancate entrambe - in modo fortemente problematico per i tre soci pubblici - a causa della mancanza di dividendi distribuiti dalla controllata I.E.G. (connessa, a sua volta, alla forte e persistente crisi economica generale verificatasi dal 2008 in poi), nel passato più recente - dal 2014 fino all'inizio del 2020 - sono state stabilmente acquisite, grazie al superamento di tale crisi e alla ripresa della distribuzione di ingenti dividendi annui dalla controllata I.E.G. e, anche in ottica prospettica - quanto meno fino al 2020, sembrava presumibile che nel prossimo futuro potessero ulteriormente migliorare con l'avvenuto dimezzamento del mutuo residuo (da circa 32 milioni di euro a circa 16,5 milioni di euro), conseguito alla quotazione in borsa della controllata I.E.G., sopra indicata<sup>11</sup>.

Purtroppo, la situazione di completa autosostenibilità economica e finanziaria della società, acquisita dal 2014 (ma anche prospetticamente) e sopra indicata, è stata però compromessa, nel 2020, da un fatto eccezionale, esogeno ed imprevedibile: la pandemia da covid-19 esplosa (in Italia e nel mondo) nel febbraio 2020, che ha causato la sospensione dell'attività fieristico-congressuale in presenza da marzo 2020 fino ad agosto 2021, con strascichi anche nel primo trimestre 2022, "costringendo" la partecipata IEG a non distribuire alcun dividendo ai propri soci, sia nel 2020, che nel 2021 e nel 2022 e, presumibilmente, anche nel 2023, anni nei quali RC ha conseguito e presumibilmente conseguirà perdite di esercizio, che ha coperto e presumibilmente coprirà, dal punto di via economico, con le proprie riserve.

Dal punto di vista finanziario, invece, a fronte del mancato incasso del dividendo dalla partecipata I.E.G. - sopra indicato, già verificatosi nel triennio 2020-2022 ed attualmente ipotizzabile anche per il prossimo anno 2023 e fino alla primavera 2024<sup>12</sup> - la società nel 2022 ha tentato, finora senza riuscirci, di "ristrutturare" i propri due mutui (con relativa surroga oppure con nuovi piani ammortamenti con rate minori nei primi anni e maggiori negli anni successivi), ma è riuscita ugualmente a garantire il regolare pagamento delle proprie obbligazioni (preservando la propria continuità aziendale) fino al giugno 2022, attivando tutte le possibili azioni utili a tal fine, mentre, non riuscirebbe presumibilmente a far fronte

---

<sup>10</sup> N.B.: a fronte di un equivoco ricorrente, pare opportuno precisare che "*gestire le partecipazioni societarie*" non significa "*gestire le società partecipate*" (attività che compete agli organi amministrativi di tali società), ma "*gestire il ruolo di socio in tali società*", esercitandone i diritti (amministrativi - di voto - e patrimoniali - di riscossione dei dividendi).

<sup>11</sup> Le risorse ottenute da RC con la quotazione in borsa di I.E.G. sono state impiegate, a fine anno 2019, per una importante anticipata estinzione del mutuo contratto con Unicredit.

<sup>12</sup> Le previsioni future di IEG s.p.a. indicano, infatti, nel 2024 l'anno di ritorno all'utile e, conseguentemente, nel 2025 l'anno di ripresa della distribuzione dei dividendi ai propri soci.



integralmente a quelle scadenti il prossimo 31/12/2022 senza il "soccorso finanziario temporaneo" dei propri soci.

Tale "soccorso" è stato quindi chiesto ai tre soci pubblici (per l'importo complessivo di €3.500.000,00) dalla società con apposita relazione-proposta del 16/09/2022 del relativo amministratore unico, corredata da apposito "piano previsionale 2022-2027" di RC (che prevede la ripresa dell'autosostenibilità economica e finanziaria della società a partire dal giugno 2024, in concomitanza con la ripresa della distribuzione degli utili da parte della controllata "I.E.G. s.p.a." prevista nel relativo "piano industriale 2022-2027", anch'esso allegato alla proposta, per le parti rilevanti su di essa) e da apposita "attestazione giurata di ragionevolezza" delle assunzioni e dei risultati previsionali del piano stesso da parte di un perito indipendente.

I tre soci pubblici di RC (incluso il socio indiretto, Comune di Rimini) hanno aderito alla proposta in questione, approvandola e stanziando le rispettive quote di tale aumento (per il Comune di Rimini trattasi di €805.000, a carico della propria controllata RH), con deliberazioni dei rispettivi organi di indirizzo (per il Comune di Rimini trattasi della D.C.C. n.83 del 13/10/2022 a cui in questa sede si rimanda per tutte le considerazioni e le motivazioni del caso), assunte tra ottobre e novembre 2022, che sono attualmente al vaglio della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.5, comma 3, del D.Lgs.175/2016, per poter essere poi attuate, presumibilmente, entro dicembre 2022 o, al più tardi, entro gennaio 2023.

In caso di parere completamente positivo da parte della Corte, l'operazione sarà approvata dall'assemblea ordinaria dei soci di RH (prevista poco prima di Natale 2022) e, successivamente (poco dopo l'assemblea di RH, ma sempre prima di Natale 2022), da quella di RC e sarà attuata (con versamento in denaro, ad RC, delle rispettive quote di aumento) dai tre soci pubblici di RC (RH, Provincia di Rimini e C.C.I.A.A. della Romagna), integralmente entro il 31/12/2022, o, alternativamente, in parte entro il 31/12/2022 ed in parte entro il 31/01/2023.

In caso contrario (di parere negativo, anche solo in parte, da parte della Corte dei Conti), l'operazione - mediante apposita ulteriore deliberazione consigliare - dovrà essere modificata in recepimento delle "obiezioni" della Corte eventualmente condivise dall'ente e, viceversa, confermata motivatamente (con relativa pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'ente) in relazione a quelle eventualmente non condivise dall'ente, per essere poi approvata dall'assemblea ordinaria dei soci di RH e poi da quella di RC ed essere poi attuata, ovviamente con tempi più lunghi di quelli sopra prospettati, che però - qualora si dilatassero oltre il 31/12/2022 - comporterebbero, quasi sicuramente, un problematico (anche se, presumibilmente, non drammatico) tardivo pagamento, da parte di RC, delle rate dei due muti scadenti a tale data.

Infine - lo si chiarisce qui solo per completezza di casistica esaminata - nel malaugurato caso in cui gli eventuali rilievi della Corte dovessero essere tali da non consentire all'ente di attuare l'operazione di "soccorso finanziario temporaneo" sopra indicata, la continuità aziendale della società risulterebbe compromessa.



### **Riminiterme s.p.a.**

La società (per praticità "RT") è partecipata da Rimini Holding e dal Comune di Rimini, rispettivamente per il 5% e il 77,67% del capitale sociale, per il 16,67% da "Hidra s.r.l. in concordato liquidatorio" e per l'1,33% da quattro banche.

Essa gestisce (in virtù di concessione demaniale scadente nel 2031) lo stabilimento termale denominato "Talassoterapico" (sito a Miramare di Rimini, vicino al confine con il Comune di Riccione), in cui svolge attività termale "classica" (con lo sfruttamento della fonte termale denominata "Miramare", poste nelle immediate vicinanze) e, sulla base di apposito "contratto di programma" (stipulato nel 1999, con durata di 99 anni, con il "concedente" Comune di Rimini), "talassoterapica" (ovvero di "terme con acqua di mare", prelevata dal mare Adriatico ad essa antistante).

Dal 2003 RT è anche proprietaria, attraverso la controllata (al 100%) "Riminiterme Sviluppo s.r.l." ("RTS", costituita nel 2007), della limitrofa ex colonia marina (attualmente fatiscente) "Novarese", con la relativa ampia area scoperta di pertinenza.

Dal punto di vista dell'economicità della società, va rilevato che essa si è storicamente sempre verificata fino al 2016 compreso, mentre negli anni successivi è quasi sempre mancata (tranne nel 2018), prevalentemente per "fatti straordinari", non ricorrenti ed "esogeni":

- a) nel 2017 (perdita complessiva di €2.574.929), a causa dell'ingente svalutazione (circa €2.390.000,00) della partecipazione totalitaria (100%) detenuta nella controllata RTS, a sua volta legata ad una forte svalutazione (dal precedente importo di €10.400.000,00 al nuovo valore di €8.000.000,00 e quindi per importo pressoché analogo - €2.400.000,00) del relativo unico bene (la "ex colonia Novarese"), derivante da una nuova valutazione (basata su apposita perizia di stima) di tale immobile, fatta dalla controllata nel 2017;
- b) nel 2019 (perdita di €115.908), a causa del sopravvenuto ed imprevisto annullamento del convenzionamento di tutte le cure termali INPS, per le quali la società era una delle principali destinazioni in Italia;
- c) nel 2020<sup>13</sup> (perdita di €4.742.676), per fatti imputabili:
  - c.1) per circa €493.000, alla pandemia da Covid-19, che ha causato, nel medesimo 2020, la prolungata riduzione dell'attività svolta dalla società;
  - c.2) per circa €4.250.000 euro, all'ingente accantonamento effettuato a fronte del rischio di svalutazione del "credito di finanziamento" vantato verso la controllata RTS, connesso all'ingente svalutazione (di circa 3.387.000,00) da questa operata sul valore di mercato del proprio unico bene (l'immobile "ex colonia Novarese"), conseguente alla relativa stima aggiornata (con perizia

---

<sup>13</sup> In occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2021 (in data 02/07/2021), la perdita 2020 (di €4.742.676,38) - unitamente a tutte quelle pregresse (di ulteriori €706.792,89, per complessivi euro 5.449.469,27) - è stata integralmente coperta mediante riduzione delle riserve a tal fine disponibili ("riserva da sovrapprezzo azioni" per €371.989,00 e "riserva legale" per €91.277,38, per l'importo complessivo di €463.266,38) e, per la parte eccedente (di euro 4.986.203,00), del capitale sociale, che è stato quindi ridotto da €8.353.011,00 ad €3.366.808,00 (importo attuale).



del 02/03/2021), che ne ha ridotto il valore di presunto realizzo di circa €3.387.000 (da €8.000.000 ad €4.613.000) e al prudentiale allineamento del valore dell'intera partecipazione detenuta da RT in RTS al relativo presumibile valore di mercato, definito dalla manifestazione di interesse presentata da un soggetto privato ("Renco Valore s.r.l.") il 30/09/2020, di seguito indicata;

d) nel 2021 (perdita di €424.232), integralmente per la pandemia da Covid-19, che ha causato la prolungata riduzione dell'attività svolta dalla società.

Le previsioni attuali indicano che la società - che, con il progressivo graduale superamento (dal secondo semestre 2022) delle restrizioni connesse alla pandemia da Covid-19, sta progressivamente migliorando il proprio andamento economico e finanziario - dovrebbe ritornare a conseguire un risultato di esercizio positivo (utile) nel 2024.

Nel suddetto periodo 2017-2021 anche la situazione finanziaria della società è, purtroppo, progressivamente peggiorata, di pari passo con il peggioramento di quella economica.

L'insuccesso registrato dalla procedura ad evidenza pubblica di vendita della controllata RTS, tentata, per due volte, nel secondo semestre 2021, non ha, purtroppo, consentito di migliorare la situazione finanziaria della società, come invece previsto ed auspicato, nel primo semestre 2021, in occasione dell'approvazione del "progetto per il polo del benessere e dello spettacolo" da parte del socio di maggioranza assoluta Comune di Rimini.

A fronte della crisi di liquidità patita nel primo semestre 2022, delle tre rate dei mutui scadenti al 30 giugno 2022, la società ha pagato tempestivamente solo quella (di €33.796,00) relativa al mutuo concesso da "Rivierabanca" ed ha onorato in ritardo, nel mese di settembre 2022, le altre due, relative ai mutui concessi da BPER e da Credit Agricole (ammontanti rispettivamente ad €57.045,00 e ad €62.664,00).

La liquidità aziendale, nonostante il forte stress negativo derivante dalla contrazione del cash flow prodotto, sopra indicata, si è mantenuta positiva al 30 giugno 2022 per euro 159.500, anche grazie alla dilazione del pagamento delle suddette due rate di mutuo.

Nel terzo trimestre 2022 si è verificato (con valenza retroattiva dal gennaio 2022 ed estesa anche agli anni successivi) un sensibile incremento (per ben 265.000 euro circa) dei ricavi e della liquidità annuali della società, connesso all'intervenuto aggiornamento al rialzo delle tariffe dei servizi da essa resi nell'ambito del S.S.N., incremento che ha attenuato le difficoltà finanziaria in questione.

Ciò nonostante, anche a causa dell'esplosione dei costi dell'energia elettrica e del gas, progressivamente verificatasi nel 2022, la situazione finanziaria prospettica a breve termine della società rimane ancora oggi molto "delicata" (con prevista impossibilità di far fronte al pagamento integrale delle prossime rate di rimborso dei suddetti tre mutui), tanto che la stessa, in data 31/10/2022, ha proposto alle proprie tre banche mutuanti, entro il 31/12/2022, un'ulteriore (rispetto a quella precedente del 2018, sopra indicata) "ristrutturazione" dei rispettivi mutui, prevedendo rate di rimborso minori (compatibili con le disponibilità liquide ragionevolmente prevedibili, ordinariamente, nei prossimi anni 2023, 2024 e 2025), rate maggiori negli anni dal 2026 al 2030, ed una sorta di "maxi rata" finale ("balloon"), da pagare, a fine 2031, con



l'introito dell'auspicata prossima vendita a terzi della controllata RTS o del relativo immobile (ex colonia Novarese) da parte della stessa, sulla base di un nuovo "progetto di valorizzazione" del medesimo immobile - ed anche di RT - che il Comune di Rimini - socio di maggioranza assoluta della società - dovrebbe auspicabilmente definire a breve.

Per quanto appena esposto, si conferma, pertanto, l'importanza fondamentale ed imprescindibile della vendita, da parte di RTS, della "ex colonia Novarese", o, alternativamente, della vendita integrale, da parte di RT, della partecipazione detenuta in RTS, o, quale ulteriore alternativa complessiva, la cessione della partecipazione (diretta ed indiretta) detenuta dal Comune in Riminiterme, a fronte di un progetto industriale-edilizio-aziendale compatibile con le esigenze pubbliche e private, come unico "strumento" in grado di far conseguire la "messa in sicurezza della situazione economica e finanziaria prospettica a lungo termine" di RT, oltre alla riqualificazione dell'area, da tempo degradata, di Miramare, in cui sono ubicati i beni societari (da sempre obiettivo primario del Comune).

La tempestiva definizione - da parte dell'amministrazione comunale riminese - di tale progetto, costituisce, pertanto, condizione necessaria (anche se - evidentemente - non sufficiente<sup>14</sup>) per il mantenimento della continuità aziendale della società.

#### **Riminiterme Sviluppo s.r.l.**

La società è stata costituita, nel 2006, dalla sopra già indicata ed esaminata "Riminiterme s.p.a." (all'epoca controllata da "Coopsette Società Cooperativa a responsabilità limitata"), che ne detiene tuttora l'intero capitale, in qualità di socio unico, pertanto, a seguito della ri-acquisizione diretta della maggioranza assoluta (77,67%) del capitale di Riminiterme s.p.a. da parte del Comune di Rimini, avvenuta in data 07/02/2019, essa è diventata una società indirettamente controllata dal Comune stesso.

Si tratta di una società immobiliare, costituita con lo scopo di acquisire (dalla Riminiterme s.p.a.) la ex colonia marina (fatiscente) "Novarese", con la relativa ampia area scoperta di pertinenza e di ristrutturarla integralmente, in attuazione del "P.I.M." ("piano industriale migliorativo per il polo del benessere e della salute") presentato da "Coopsette soc. coop a r.l.", nel 2005, quando - aggiudicandosi la relativa procedura ad evidenza pubblica - acquisì (dal Comune di Rimini) la maggioranza azionaria della "Riminiterme s.p.a." (RT).

A tal fine, infatti, la società ha ottenuto, dalla controllante RT, in più "rate" negli anni, un finanziamento infruttifero che al 31/12/2020 aveva un valore residuo complessivo di € 8.077.109, che ha usato in parte per acquistare (dalla Riminiterme s.p.a.) la proprietà della "ex colonia Novarese" (con la relativa area di pertinenza), in parte per eseguire su di essa alcuni interventi di consolidamento statico ("messa in sicurezza"). Purtroppo, a causa sia della crisi del mercato immobiliare verificatasi tra il 2009 e il 2012, sia della situazione di insolvenza di Coopsette (all'epoca socio di maggioranza assoluta della controllante Riminiterme s.p.a.) verificatasi nel 2012 e poi sfociata nella relativa procedura di liquidazione coatta amministrativa, il progetto di valorizzazione della ex colonia non è stato attuato e l'immobile, per quanto "messo in sicurezza", è rimasto pressoché fatiscante, come in origine. Proprio a fronte dell'inadempimento

---

<sup>14</sup> Per il buon esito dell'operazione, infatti, occorre anche che il nuovo progetto, una volta definito, sia poi positivamente attuato.



contrattuale di Coopsette (consistente nel non aver fatto attuare, ad RT, il promesso "P.I.M." sopra indicato), il Comune di Rimini nel 2014 ha attivato l'arbitrato previsto dal contratto con cui, nel 2005, aveva ceduto la maggioranza azionaria di RT a Coopsette, arbitrato che è stato poi interrotto, senza giungere a lodo, in data 11/09/2018, da una transazione tra le parti, che ha portato l'ente a riappropriarsi della maggioranza azionaria della RT, e, attraverso questa, della maggioranza della Riminiterme Sviluppo s.r.l. (RTS).

Dalla fine del 2018 la ex colonia Novarese è gravata da ipoteca volontaria, in quanto la società ha aderito all'accordo di ristrutturazione dei debiti (con conversione dei debiti a breve termine in debiti a lungo termine - mutui ipotecari) stipulato, a fine 2018, dalla controllante RT con le tre banche che negli anni precedenti le avevano concesso finanziamenti a breve termine.

Dal 2011 la società è praticamente in stato di "immobilismo", per le vicende sopra indicate e, come anticipato nel precedente paragrafo relativo ad RT, a fine 2021 il suo intero capitale sociale (quote) è stato posto in vendita - nell'ambito del "*piano di riqualificazione e di sviluppo aziendale complessivo 2021-2031*" di RT sopra indicato - dal relativo proprietario RT, con procedura ad evidenza pubblica, che purtroppo è andata deserta.

A fronte di tale "immobilismo", la società non ha quindi alcun ricavo (fatta eccezione - in alcuni anni - per alcuni ricavi da locazione dell'area di pertinenza della ex colonia Novarese" ad alcuni soggetti che vi organizzano, talvolta, alcuni eventi), mentre sostiene i normali costi della propria esistenza in vita e quindi, dal punto di vista economico, ha sempre generato perdite di esercizio (€30.751,00 nel 2015; €12.163,00 nel 2016; €12.036,00<sup>15</sup> nel 2017; €40.851,00 nel 2018; €110.444 nel 2019; €53.270,00<sup>16</sup> nel 2020; €60.764 nel 2021).

Tali perdite sono state quasi tutte (tranne l'ultima, del 2021, la cui copertura è stata rinviata al 2026, in virtù delle norme speciali connesse al "Covid-19"<sup>17</sup>, che erano e sono applicabili anche a perdite non derivanti dal Covid, come quella in questione) coperte con le sopravvenienze attive annualmente generate dalla rinuncia (da parte della controllante-creditrice RT) al rimborso del proprio credito di finanziamento per importo uguale a quello della perdita di ogni singolo esercizio - e si prevede che genererà perdite anche in futuro, almeno fino a quando non si definirà ed attuerà un nuovo progetto di valorizzazione del relativo

---

<sup>15</sup> La perdita risultante dal bilancio 2017 era di €2.404.314,00, ma di essa ben €2.392.278 erano imputabili ad un fatto straordinario (la svalutazione della "ex colonia Novarese"), mentre solamente €12.036,00 erano imputabili alla normale gestione "ordinaria".

<sup>16</sup> La perdita risultante dal bilancio 2020 era di €3.440.270,00, ma di essa ben €3.387.000,00 erano imputabili ad un fatto straordinario (la svalutazione della "ex colonia Novarese"), mentre "solamente" €53.270,00 erano imputabili alla normale gestione "ordinaria".

<sup>17</sup> Trattasi dell'articolo 6, comma 1, del D.L.08.04.2020, n.23, convertito, con modificazioni, dalla legge 05.06.2020, n.40, come modificato dall'art.3, comma 1 ter, del D.L.30.12.2021, n.228, convertito in L.25.02.2022, n.15.

unico bene, la ex colonia Novarese, come sopra spiegato nel precedente paragrafo relativo alla controllante RT.

La relazione semestrale predisposta dall'amministratore in attuazione delle disposizioni statutarie introdotte in maggio 2019 (che la prevedono espressamente), indica, alla data del 30/06/2022, la seguente situazione:

	<b>Consuntivo 2021</b>	<b>Previsionale 2022</b>	<b>Previsionale 30/06/2022</b>	<b>Consuntivo 30/06/2022</b>	<b>Preconsuntivo 2022</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	5.764	5.000	2.500	0	0
<b>B) Costi della produzione</b>	65.869	50.500	26.500	24.500	47.000
<b>C) Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	60.105	45.500	24.000	24.500	47.000
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	- 60.764	- 52.200	- 24.350	- 24.830	- 47.660
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	- 60.764	- 52.200	- 24.350	- 24.830	- 47.660

Nel primo semestre 2022 la società ha conseguito una perdita effettiva di €24.830 (a fronte di una stimata di €24.350) e prevede di realizzare una perdita annua di €47.660 (a fronte di una prevista di €52.200).

Sotto il profilo finanziario, invece, non si riscontrano particolari difficoltà a far fronte, con le attività a breve termine, alle passività a breve termine, visti i pochi impegni presi nei confronti dei diversi creditori a cui la società fa fronte con liquidità presente o con eventuali finanziamenti infra gruppo da parte della controllante "Riminiterne s.p.a.", la quale si è impegnata a non richiedere il rimborso dei finanziamenti concessi (euro 4.664.109 al 30 giugno 2022) fino alla data del 31 dicembre 2029.

Non si segnalano altri debiti (o crediti) il cui pagamento (o incasso) possa incidere in maniera determinante sul mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della società.

Nella suddetta relazione semestrale la società ha effettuato un resoconto, al 30/06/2022, sul raggiungimento degli "obiettivi strategici" assegnati dal Comune di Rimini, che risultano conseguiti complessivamente per il 13%.

Per quanto sopra spiegato, il destino della società è strettamente connesso a quello della controllante Riminiterne s.p.a.. In relazione alle delicate prospettive future della società, valgono quindi le stesse considerazioni sopra già formulate relativamente alla controllante Riminiterne s.p.a. nel precedente



paragrafo ad essa dedicato - a cui si rimanda integralmente - "aggravate", però, dalla strutturale persistente "diseconomicità" della gestione (ordinariamente non presente, invece, in Riminiterme s.p.a.).

#### **Romagna Acque - Società delle Fonti s.p.a.**

La società, di cui Rimini Holding detiene l'11,94% (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), ha una duplice veste:

- a) è "società patrimoniale di beni idrici romagnoli", ovvero proprietaria (dal 2004, in attuazione del c.d. "progetto società delle fonti") di tutte le fonti di produzione di acqua potabile della Romagna (in sintesi: invaso di Ridracoli, due potabilizzatori di Ravenna - N.I.P. 1 e N.I.P. 2 - e impianti di captazione dell'acqua di falda del fiume Marecchia), che "custodisce" e manutiene;
- b) svolge, con affidamento (originariamente fino al 31/12/2023, poi prorogato fino al 31/12/2027 dall'art.16 della L.R.E.R. n.14/2021) "in house providing" da parte dell'autorità regionale di regolazione del servizio idrico (ATERSIR), il servizio pubblico locale di "produzione e vendita di acqua potabile all'ingrosso al gestore del servizio idrico integrato" (attualmente Hera S.p.a) in Romagna.

In base alle disposizioni del proprio statuto, la società, nel mese di luglio di ogni anno, predispone non una vera e propria "relazione semestrale" (che dia conto del risultato economico del primo semestre appena concluso), ma un aggiornamento della "relazione previsionale" (alias "bilancio di previsione") approvata precedentemente (alla fine dell'anno precedente). Dall'"aggiornamento della relazione previsionale 2022 (report giugno 2022)" che l'organo amministrativo della società ha approvato a luglio 2022 e trasmesso ai soci, risulta quanto segue:

	<b>Budget 2022</b>	<b>Preconsuntivo 2022</b>	<b>Consuntivo 2021</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	60.944.475	66.517.722	58.671.782
<b>B) Costi della produzione</b>	54.424.518	59.030.489	48.531.098
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	6.519.957	7.487.232	10.140.683
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>	670.273	670.797	874.922
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)</b>	7.190.230	8.158.030	11.015.605
<b>Imposte</b>	2.136.545	2.247.447	3.234.327
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	5.053.685	5.910.583	7.781.278

Il preconsuntivo economico 2022 mostra un risultato ante imposte pari ad €8.158.030, superiore al budget (€7.190.230) e inferiore al consuntivo 2021 (€11.015.605).

Il preconsuntivo 2022 stima un utile d'esercizio di €5.910.583, superiore al budget (€5.053.685) ed inferiore al consuntivo 2021 (€7.781.278).

Dal punto di vista finanziario, la società vanta, ormai da anni, una situazione di costante ingente liquidità, stimata, al 30/06/2022 (in termini di posizione finanziaria netta) in circa 68,2 milioni di euro, investita in

diversi strumenti finanziari (titoli di stato ed obbligazioni, prodotti assicurativi; liquidità in giacenza presso c/c bancari di euro e prestito fruttifero alla partecipata "Plurima s.p.a.").

La situazione economica e finanziaria "florida" ha consentito alla società, dietro impulso dei maggiori azionisti della società (facenti parte del "coordinamento soci costituito ai sensi della convenzione ex articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 per l'esercizio del controllo analogo congiunto), compresa Rimini Holding s.p.a., per venire incontro alle loro esigenze connesse alle "carenze finanziarie" collegate alle problematiche da pandemia da Covid-19, di effettuare l'erogazione di importanti dividendi per supportare gli enti soci; sono stati infatti erogati nell'anno 2020 dividendi pari ad €.20,00 per azione e negli anni 2021 e 2022 pari ad €.13,00 per azione, a fronte degli "abituali" dividendi pari ad €.6,00, erogati negli anni precedenti. Questo ha consentito, in tale triennio, di erogare ai soci, inclusa Rimini Holding, dividendi "extra" e non previsti.

Il resoconto, al 30/06/2022, sul raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati dai soci, attualmente in corso di attuazione, riporta una percentuale di raggiungimento complessiva del 53%.

Relativamente alle prospettive future della società, si rinvia all'ampia e specifica disamina contenuta nella "Proposta di documento unitario 2022" sopra già richiamata (precisamente sia nel paragrafo dedicato ad essa, sia in quello riservato ad "Amir s.p.a.").

#### **Start Romagna s.p.a.**

La società, di cui Rimini Holding possiede una quota pari al 21,98% del capitale sociale (la restante parte del capitale è frazionata tra numerosi comuni delle province di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna), svolge il servizio di trasporto pubblico locale ("t.p.l.") di passeggeri su gomma, in qualità di "aggiudicataria" di apposite gare pubbliche bandite dalle tre distinte agenzie per la mobilità di Rimini, Forlì-Cesena e Ravenna all'epoca esistenti, successivamente (dal 1° marzo 2017) "confluite" nell'unica "Agenzia Mobilità Romagna - A.M.R. - s.r.l. consortile" (con sede legale a Cesena). Gli affidamenti relativi ai bacini di Rimini e Forlì-Cesena sono ormai scaduti da diversi anni e la società continua pertanto a svolgere il servizio, in tali bacini, sulla base di specifici atti (di durata annuale) di imposizione di servizio formulati in passato dalle rispettive agenzie della mobilità, poi, dal 2018, dall'agenzia unica.

Dal 2014 al 2021 la società ha sempre chiuso i propri bilanci in utile (nel 2020 grazie agli ingenti contributi stanziati a fronte dell'emergenza COVID-19).

Per il 2022 la società, in attesa della predisposizione della gara unica di ambito romagnolo (Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), sta continuando a gestire il servizio nei tre distinti bacini in modo analogo (sulla base di contratto di servizio a Ravenna e sulla base di due distinti atti di imposizione di servizio a Rimini e a Forlì-Cesena).

La società, in conformità alle disposizioni del proprio statuto, a fine settembre 2022 ha trasmesso ai soci un "conto economico semestrale" dal quale emerge quanto segue:



	<b>Budget 1° semestre 2022</b>	<b>Pre-consuntivo 1° semestre 2022</b>
<b>A) Valore della produzione</b>	40.926.731	42.227.428
<b>B) Costi della produzione</b>	43.946.199	45.897.380
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	-3.019.468	-3.669.952
<b>Gestione finanziaria (C)</b>	-4.116	-1.458
<b>Gestione straordinaria (D)</b>	0	300.271
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	-3.023.584	-3.771.139
<b>Imposte</b>	-45.000	-45.000
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	-3.068.584	-3.416.139

Come le precedenti due annualità 2020 e 2021, anche il 2022 è caratterizzato - sia pure in modo meno incisivo - dal perdurare dell'emergenza covid 19 che ha penalizzato, in particolare nel primo semestre, le entrate da ricavi tariffari.

Il suddetto conto economico semestrale indica un valore della produzione pari ad €42.227.428 ed un risultato d'esercizio del periodo negativo (perdita) pari di €3.416.139, dovuto alle criticità del momento ed in particolare all'aumento dei costi delle materie prime (una crescita incontrollata dei costi dei carburanti, in particolare del metano e dell'energia elettrica); in ogni caso la società conta di riassorbire tale perdita nel secondo semestre 2022.

Sul lato degli investimenti va segnalato il rinnovo significativo del "parco mezzi" (per un investimento complessivo di circa €70 milioni) per il quale è stato acceso un mutuo decennale per un importo di €20 milioni, con primari istituti di credito. Con gli stessi istituti di credito è stato acceso un "Finanziamento Ponte", sino ad un massimo di 30 milioni, a copertura dei periodi intercorrenti tra la liquidazione delle fatture ed il ricevimento dei contributi ministeriali.

Dal punto di vista finanziario, invece, la società non pare avere, al momento, particolari difficoltà.

Rimini, 30/11/2022

L'amministratore unico  
dott. Marco Tognacci

